CORRIERE DELLA SERA

20 FEB 2014

QUOTIDIANO

..... COPRIERE,IT

Amori elementari

Ripicche e gelosie nel mondo dei piccoli



Sergio Basso, bravo documentarista esperto di Cina e Russia, in quest'opera prima si distingue per affrontare un tema delicato

e difficile, gli amorosi sensi dei bambini. E rimbalza sguardi e gelosie, mini ripicche e rimorsi tra alcuni ragazzini divisi tra hockey e pattinaggio artistico. Le sorprese dell'amore sono uguali per tutti e si direbbe inizino presto: la Capotondi istruisce una squadra di minorenni assai sagaci, ma è il tocco del regista che regala al racconto un incantesimo affettivo non fiabesco. (m. po.)

9000000000

voto 7

la Repubblica 20 FEB 2014

VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - 00147 ROMA Tel. 06.49821 Fax. 06.49822923 E-MAIL: larepubblica@repubblica.it

Commedia

I ragazzi di Alleghe tra banchi di scuola e primi amori

I giorni dei ragazzi di Alleghe trascorrono tra i banchi di scuola e lo stadio del ghiaccio, dove i maschietti giocano a hockey, le femmine fanno pattinaggio artistico. Un nuovo interesse si affaccia però all'orizzonte, assieme alla pre-adolescenza: tra gli alunni delle elementari fioriscono i primi amorazzi, emozionanti e inconfessati. Pare che anche il cuore di Sara, allenatrice di pattinaggio, batta per il suo omologo nell'hockey; in realtà la brava giovane agirà per riavvicinare l'amico alla legittima consorte. Nella seconda parte il film si sposta dalle Dolomiti a Mosca, dove la piccola squadra italiana è stata invitata a partecipare a un torneo. Il programma include la fuga di quattro bambini e il ritorno all'ovile, in tempo per la partita finale. Un cordiale e simpatico film per ragazzi basato su un concetto di melting pot: i piccoli grandi amori coinvolgono personaggi di varia origine etnica che si chiamano Katerina e Tobia, Matilde e Aleksej, Agata e Ajit. Non manca una punta di malizia: nella constatazione che l'amore, anche alle elementari, sarà pure l'assoluto, però si posa oggi qui, domani là.

(r. n.

AMORI ELEMENTARI

Regia di Sergio Basso Con Cristiana Capotondi Andrey Chernyshov



Il Messaggero 2014

QUOTIDIANO
www.ilmessaggero.it/indexmsgr.htm

Come è delicato l'amore quando scivola sul ghiaccio

bambini si guardano. E pattinano sul ghiaccio. I maschi giocano ad hockey. Le femmine piroettano nel più grazioso pattinaggio artistico. Siamo ad Alleghe e al giovane Tobia (Pittorino) piace tanto la nuova arrivata Rachele che però gli preferisce un fantomatico ragazzo più grande mentre Matilde, innamorata di Tobia dalla terza elementare, non capisce che il lunatico (ha un amico immaginario molto invadente) coetaneo indiano Ajit prova una sincera cotta per lei. C'è anche una piccola comunità di russi tra cui spicca la spigliatissima Katerina (Potebnya). Amorazzi, equivoci, agonismo, integrazione razziale e piccoli problemi in famiglia per il delizioso esordio di Sergio Basso, bravissimo a realizzare una commedia gentilmente scatenata descrivendo assai bene l'eleganza di un'età in bilico tra la dolce infanzia e la terrificante adolescenza. Grande tradizione italiana: dirigere i bambini. Da Ladri di biciclette a La mafia uccide solo d'estate passando per Nuovo cinema Paradiso. Questo film entra nel club. Bravi Capotondi e Chernyshov insegnanti adulti. Eccellenti le piccole star.

Francesco Alò

Amori elementari

commedia, italia-russia, 94' ★★1/2
di Sergio Basso, con Andrea Pittorino,
Cristiana Capotondi, Andrey Chernyshov,
Anna Potebnya, Rachele Cremona



2 0 FEB 2014

httn://www.ilfattoquotidiano.it

RECENSIONI

Dammi un Lego, ti costruirò un successo planetario (e vintage)

The Lego Movie

regia: Phil Lord & Christopher Mil-

EMMET è l'Uomo Qualunque: operajo semplice che "non ho mai idee", viene erroneamente scam-biato per "Quello Speciale" incaricato dall'Alto di salvare il mondo dal malvagio Presidente Business. Circondato da un manipolo di squilibrati Mastri Costruttori riesce nell'impresa, suo malgrado, Film d'animazione 3D sorpren-dente e spumeggiante, The Lego Movie rappresenta la piacevole ri-voluzione che da anni mancava al cinema animato. Il franchise è talmente forte su base planetaria da coinvolgere qualunque età, e non a caso il film ha sbancato il botte-ghino USA nel weekend di uscita. La classica trama viaggia sul doppio binario del senso: da una parte edificante per i più piccoli, stimo lati a una creatività semi-anarchidall'altra ammiccante per gli adulti che se la ridono davanti a battute e personaggi vintage so pra le righe. Difficile non immede

simarsi con alcune situazioni sur reali solo in apparenza che confluiscono in un finale geniale che riesce con rara originalità a interse-care il mondo dei Lego a quello umano. Da non perdere. Anna Maria Pasetti

♦ Amori elementari regia: Sergio Basso;

con: Cristiana Capotondi, Andrey

QUANDO l'amore brucia le tanpe: protagonisti tra i 10 e gli 11 anni, hockey e pattinaggio artistico per disciplina sportiva, Cristiana Ca-potondi e Andrey Schernyshov per coach. Sono gli Amori elementari di Sergio Basso, che dopo un'ottima palestra documentari stica (Giallo a Milano, Il viaggio di Gesù) esordisce alla finzione senza tradire realtà e verità: infanzia

esplosiva sentimenti dirompenti. baby-attori chiamati a riconoscere i superpoteri dell'altro, regia a misura di bambino. Gianni Rodari per spirito guida, questi Amori minorenni insegnano anche agli adulti: Matilde e Tobia, Katerina e Ale-ksej, sono le particelle elementari di un discorso amoroso che trova già selezione e combinazione linguistica, quelle che la vita affinerà e, insieme, distruggerà. Una piccola, coraggiosa avventura audiovi siva per spettatori da 0 a 99 anni, che va a supplire una colpevole mancanza: perché in Italia non si

fanno (più) film per ragazzi? Federico Pontiggia

Pompei regia: Paul W.S. Anderson; con: Kit Harington, Emily Bro-

POMPEI, 79 dopo Cristo: il gla-diatore Milo (Kit Harington, un ciocco di muscoli) è il mejo fico dell'arena, dove lotta per vendicare la famiglia sterminata dai romani e per gli occhioni dolci della bella Cassia (Emily Browning, coscia lunga, espressività al lumicino). Mentre il Vesuvio si scalda, Milo fa coppia con un colossale collega nero e si scontra con un malvagio senatore (Kiefer Sutherland, decente): a quando i lapilli? Regia di Paul W.S. Anderson, Pompei è un carrozzone fantastorico e fracassone, che risciacqua in Hollywood "la fine di un mondo, l'inizio di una leggenda" con il 3D per ammorbidente e gli effetti speciali per smacchiatutto. Se l'amore è ignifugo e - letteralmente - non si lava. tutto il resto corre sul filo del trash involontario. La speranza? Una sola: più turisti a Pompei.

Fede. Pont.

Saving Mr Banks regia: John Lee Hancock con: Emma Thompson, Tom Hanks, Paul Giamatti

HOLLYWOOD, 1961, Da 20 anni Walt Disney (Hanks, mimetico) aspira invano ai diritti cinematografici del bestseller Mary Pop-pins. L'ostacolo è l'autrice Pamela L. Travers (Thompson, perfetta), ostile a vendere la sua creatura profondamente British al papà di Topolino, Essendo tuttavia in bancarotta, l'irriducibile scrittrice accetta l'invito a Los Angeles da par-te di Disney, convinto di riuscire a farne crollare rigidità e rifiuti. Sappiamo come andò a finire, ma le cronache del tempo non lasciano dubbi: fu una lotta all'ultimo sangue. Per la prima volta Hollywood mette in film il leggendario dissidio. La scoperta è che Mary Poppins e i suoi personaggi altro non erano che la di lei famiglia, nel quale spiccava l'assoluto amore di Pa-mela per il padre Travers Banks, alcolizzato. Film nostalgico sulla sacralità di un mito e sulla Hol-lywood anni '60 "animata" da patron Disney: rigorosamente per famiglie.

AM Pas.

giovedì 20 febbraio 2014 l'Unità

L'amore al tempo delle mele verdi

AMORI ELEMENTARI

Regia di Sergio Basso con Cristina Capotondi, Andrey Chernishov Italia, Russa 2013 - Academy Two

DARIO ZONTA

SERGIO BASSO NONÈ UNREGISTA ESORDIENTE, SEBBENE QUESTO «AMORI ELEMENTARI» ÈLASUA OPERA PRIMA per quanto riguarda il cinema di finzione, a soggetto. Ora, vedendo questo film lo spettatore difficilmente potrebbe immaginare che diettro «questa» macchina da presa c'è un documentarista eclettico che ha firmato una manciata di opere, alcune rilevanti. Qualche titolo: Giallo a Milano, Il viaggio di Gesù, Quando capita di perdersi... Il percorso all'interno del documentario è solo una delle tracce della sua formazione: Sergio Basso ha vissuto in Cina (e grazie a questa sua esperienza è stato assistente alla regia di Amelio per Lastella chenor c'è), si è diplomato al Centro Sperimentale di cinematografia, si è diplomato in regia teatrale con Jurij Alschitz, ha una laurea in lingue orientali... insomma un percorso eclettico che in un modo o in un altro è entrato

nel suo cinema documentario e non.
Ora, Amori elementari è un film che potrebbe far intendere un altro percorso
per quel tanto di intenzionalità
nell'esperire un mandato fin troppo sociologico. L'idea è raccontare la nascita
del sentimento amoroso nei pre-adolescenti, in un arco temporale stretto, tra
i dieci e gli undici anni. Ma dal mandato
sociologico, su cui è facile scivolare, Basso prova ad evadere elevando la storia
in favola colorata, quasi astratta. Il racconto trova così una sua ambientazione
di montagna, tra le Dolomiti, e si chiude, in verità aprendosi, su di un gruppo
di ragazzini, maschi e femmine, che frequentano una polisportiva chi facendo
pattinaggio su ghiaccio chi facendo hockey. La logica dell'amore ai tempi delle
elementari, questo è il gioco del titolo,
vuole un avvicendarsi rocambolesco di
amori, promesse, incantesimi, fughe,
tradimenti, litigi e riconciliazioni che
abita il cuore di un gruppetto di ragazzini. Tobia, Agata, Katerine, Aleksey e
Agit, sono loro i protagonisti di un viaggio mentale, sentimentale e geografico,
dalle dolomiti e Mosca, e dintorni.

Sergio Basso sembrerebbe mettercela tutta nel tentativo di mischiare le carte, attraversano generi e definizioni, inserendo persino l'animazione. In questo tentativo mimetico c'è però un qualcosa di troppo e di troppo forzato, reso a volte manchevole dal difficile, sempre difficile, lavoro con i ragazzini, a volte naturali altre volte no.



http://www.iltempo.it QUOTIBIANO

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2014 IL TEMPO

CINEMA

«Amori elementari»

RONDI di GIAN LUIGI

Sport e sentimenti per quattro ragazzin re il solo a godere di quel privilegio. Lo anzili complica perché si dà il caso che sport non aiuta a sciogliere quei nodi le due squadre siano invitate addirittura a Mosca per competere con squadre cui affidarsi scoprendo quasi d'istinto locali e il viaggio e poi il soggiorno in luoghi fino a quel momento mai visti suscitino l'esigenza di affetti solidali, Quattro ragazzini in quinta elementare. Una sola passione, lo sport. Tanto che hanno dato vita addirittura a due gio. Quelli che giocano nelle due squa-dre, fra i loro interessi, però, non han-Anche se tutti sono appena dodicenni cominciano infatti già a cedere, sensquadre, una di hockey una di pattinag-

morati e sportivi. Ci propone questa piccola favola Sergio Basso che, pur qui esordendo, il cinema ha imparato a Comunque lieto fine per tutti, inna-

to quando chiacchiera con una certa

menti vicini all'amore. Così c'è il ragazzino che scopre di star bene soprattutcompagna di classe mentre un altro si indispettisce se si accorge di non esse-

za dirselo alle prime avvisaglie di senti-

no solo lo sport.

OSITIRS LAG OTSIV

va "La stellache non c'è" e subito dopo con un documentario "Giallo a Mila-no" dedicato a quella città. conoscerlo con Gianni Amelio, collaborando in Cina con lui mentre realizza-

cui lì tutti si muovono. L'andamento è piuttosto superficiale alle psicologie dei singoli, favorite comunque dalla corale e si dedica così un'attenzione Abbastanza efficace l'equilibrio tra vamente alla situazione scolastica in quei primi intrecci sentimentali e l'età ancora imberbe di quei ragazzini i cui 'amori" il titolo non può non definire 'elementari" anche rifacendosi allusi-

la verità sui sentimenti che si comincia-

no a provare.

sti cui sono stati soprattutto affidati i preti probabilmente non professionipersonaggi dei quattro scolaretti portascelta abbastanza meditata degli interti poi in primo piano.

note Sergio Basso ha guardato con il Cifre tranquille, espressioni pronte forse inconsciamente a far sentire il proprio Mosca alle cui architetture più suo occhio di documentarista dando le dorate sotto angolazioni non troppo passaggio difficile fra l'infanzia e l'adolia, le Dolomiti con la neve, in Russia, spesso rilievo alla cattedrale di San Basilio cercando di proporre le sue cupolescenza e due distinte cornici. In Ita-

Oltre ai bambini italiani - il film è una coproduzione - ci sono dei bambini russi ai quali sento di dover aggiungere anche alcuni adulti. Tra gli italiani, Cristiana Capotondi.

il Giornale

2 0 FEB 2014

Via G.Negri, 4 - 20123 MILANO Tel. 02.85661 Fax. 02.72023859 E-mail: segreteria@ilgiornale.it

LO SCONSIGLIO Non scalda la sfida sul ghiaccio



Massimo Bertarelli

Vola rasoterra il rivedibile esordiente Sergio Basso in una fragile storiella in bilico tra Alleghe e Mosca. Una squadra di bambini di una quinta veneta, allenati all'hockey su ghiaccio dalla maestra Cristiana Capotondi, vola in Russia per una sfida con i coetanei di lassù. Se non fosse così inutilmente contorto, sarebbe da scuola materna, più che da elementari.

AMORI ELEMENTARI

di Sergio Basso con Cristiana Capotondi 94 minuti

Per la Capotondi storie di vita e di amicizi

Fabrizio Corallo

cano a hockey e le ragazze si allenaanni che, dopo scuola, frequentano cantevole paesino delle Dolomiti in gio Basso, già autore di «Giallo a Mi-Andrey Chernyshove sei giovanissiuna polisportiva dove i ragazzi giocui vivono alcuni bambini di 10-11 lo-russa ambientata ad Alleghe, infrutto di una coproduzione itadel documentarista milanese Sermi attori. Si tratta dell'opera prima mentari», di cui è protagonista con prevista giovedì 20, di «Amori ele ano» e «Pietro Mennea 19 e 72», per pubblicizzare l'uscita nelle sale, tondi, coglierà l'occasione nnunciata tra i «presenter» sanremesi, Cristiana Capo-

amorini si incrociano con storie fafuochi delle prime passioni, e gli mente ma in protondità ardono i no nel pattinaggio artistico. La vita sembra scivolare dolce-

> tati fuori dall'infanzia, non più bamcosti, i ragazzi si ritroveranno proietquistate e partite da vincere a tutti dove tra fughe inaspettate e bugie sca romperanno però l'equilibrio e un quadrangolare di hockey a Mozina scontrosa ed ostile e l'invito a zione e sogni. L'arrivo di una ragazmiliari fatte di adozioni, immigrabini, in corsa verso l'adolescenza. pericolose, amicizie perse e riconrà in un'avventura rocambolesca, il viaggio verso la Russia si trasforme-

d'attesa», spiega. «Sono la maestra delle bambine che chiamo "pinguiper le opere prime, sento il film cod'estate» di Pif.: «Mi piace lavorare stico, ha scelto ancora una volta di diun'insegnante di pattinaggio artisto film è una bella storia d'amore ne", una sorta di fata turchina. Queme un figlio partorito dopo anni diente dopo «La mafia» uccide solo tenere a battesimo un regista esor-La Capotondi, che recita il ruolo



Opera prima

in «Amori elementari»: tra scuola, nevi, sport» «La scoperta del mondo _'attrice diretta da Basso

> cui si inizia a scoprire certe tematiza della propria capacità e forza». molto formativo, di presa di coscienche con cui si dovrà fare i conti tutta ed amicizia ambientata in tempi in la vita. E poi c'è lo sport, momento

mondo sospeso tra infanzia e adolero" amore» mi batticuori, a riconoscere il "vezioni e a come gestirle, a sentire i pricui iniziamo a capire le nostre emoca dei sentimenti", i primi anni in scoprire con levità e ironia la "fabbrivuto il patrocinio morale del Coni scenzache il nostro film (che ha ricela spontaneità, la freschezza di un mentari: i ragazzini che ne sono probambini provano alle scuole eleria perché parla degli amori che no rimasto folgorato da questa stointende restituire aspirando a farci tagonisti rappresentano la vitalità, Concorda Basso che ricorda: «So-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"AMORI ELEMENTARI" FILM DI SERGIO BASSO RACCONTA LA COMPARSA DEL SENTIMENTO

ristiana Capotondi una moderna fata turchi

«Film terapeutico per me» dice l'attrice

SILVIA DI PAOLA

Amori Elementari. Dirige Sergio Basso (già assistente alla regia di Gianni Amelio) che chiosa: «Volevamo sposta non ci viene data, non c'è. moderna fata turchina: «Recitazio-Cristiana Capotondi, una sorta di ci siamo un po' dimenticati». Recita nello stomaco, un tipo di amore che ri, quando ci sentivamo le farfalle appunto dei tempi delle elementaprima dell'adolescenza. Un amore raccontare la comparsa dell'amore, recita il titolo si punta l'obiettivo su amore ad altezza di bambino, come Anche perchè qui si zooma su un loro insegnanti. Per fortuna la riprotagonisti che non hanno più di quenza. Se lo chiedono i giovani dono tutti dall'inizio all'ultima se-ROMA. Che cosa è l'amore se lo chie-1 anni ma se lo chiedono anche i sia un grande ruolo il mio ma sono

mentre il coprotagonista Andrey Chernyshov, minimizza: "Non credo ne un po' infantile ma magica, lei non è riuscita a tenere insieme il nel mondo dello sport. Lo trovo for-mativo e fondamentale nella ricerzato grazie al Centro Sperimentale di Cinematografia e questa cosa mi In questo caso è pure un film realizle sento come figli appena partoriti. me questo film è uno stupendo fanzia che dovevo rivedere» dice lei pensare a molte cose della mia invero terapeutico perche mi ha fatto ca di identità e per me è stato davsport e questo film è ambientato piaceva moltissimo. Poi io amo lo Io amo poi lavorare in opere prime, un'opera prima, del tutto originale. esempio d modalità produttiva di suo amore ma si impegna per i sen-

stato felice di dare il mio contributo a un progetto del genere, il film coto in modo originale sullo schermo» mondo della sua mente ma tradotme un mondo a parte, come un

il film da realizzare? Ma aveva chiaro dall'inizio il regista

«Non direi ma sapevo con certezza che il tema era un certo sentimento mo a lavorare con i bambini, sarà re e per questo mi diverto moltissira in cui affondare i piedi per cresce-Pandora per l'ispirazione, è una terschezza dei loro sentimenti perche ma giusta per raccontare la fre-Sapevo che dovevo trovare una forsaggio dall'infanzia all'adolescenza infantile che è inevitabile nel paspure difficile ma per me è un privil'infanzia è per me un vero vaso di

russi e la Russia è il paese del viag-E sul perchè metà degli attori sono



grande attenzione all'infanzia e ha sempre partorito fiabe ammalianti. E una terra magica e mi parso natuterra delle cupole che sembrano gio? «La Russia è una terra che dedica rale ambientare la mia storia nella

dopo tredici anni mi ha molto emooltre ad aver vissuto e lavorato in Cidiato con Jurij Aischitz dell'Accade-mia d' Arte Drammatica di Mosca, na e in Nepal: «Tornare in Russia Ma non è tutto. Perchè Basso ha stumarshmallows».

> fatto pensare a molte cose della mia film assieme al coprotagonista Andrey Chernyshov. «Questo mio ruolo mi ha Cristiana Capotondi in una scena del 'attrice nfanzia che dovevo rivedere» dice

il film. In certi giorni sul set faceva meno 22 gradi, era difficile per gli attori parlare, pensate per un mac-chinista mettere un carrello. Ma sa è stato importante, sono grandi lavoratori e si sono fatti in mille per nessuno mi ha mai maledetto. Una zionato. Lavorare con la troupe rus

con loro, col loro modo di sentire, col loro idealismo, la loro voglia di sognare». bambini, un invito a risintonizzarsi to a guardare la vita con gli occhi dei agli adulti: «Sì vuole essere un invi-Ma il film vorrebbe parlare anche grande esperienza»

il manifesto

via A. Bargoni- 00153 Roma

1 5 FEB 2014

Tel. 066817191 Fax. 0668719573

E-MAIL: redazione@ilmanifesto.it

AMORI ELEMENTARI

DI SERGIO BASSO, CON CRISTIANA CAPOTONDI, ANDREY CHERNYSHOV. ITALIA 2014

Storia d'amore tra ragazzini nell'ambiente di una polisportiva, tra hockey e pattinaggio artistico. Matilde è innamorata di Tobia dalla terza elementare. Katerina e Aleksej vengono dalla Russia, e il loro legame è nato su un aereo. Poi arriva Agata,

diversa dalle altre bambine e scombussola tutti. In più una polisportiva moscovita gemellata li invita tutti per un quadrangolare in Russia.

Il Messaggero

7 FEB 2014

QUOTIDIANO www.ilmessaggero.it/indexmsgr.htm



SAN VALENTINO CON CAPOTONDI

Dove trascorrerà il giorno di San Valentino Cristiana Capotondi? Mistero svelato La sua presenza è annunciata alla prima del suo ultimo film "Amori elementari"

Week end Giorno & Notte

QUOTIDIANO

www.ilmessaggero.it/indexmsgr.htm

Capotondi e la confessione di castità «Io e Pezzi senza sesso per un anno»

IL CASO

n un mondo ossessionato dal sesso, servito in tutte le forme e a tutte le ore, la vera trasgressione rischia di essere la castità. Così fa notizia l'annuncio che Cristiana Capotondi, una delle attrici italiane più richieste e più seducenti, ha dato al settimanale Oggi: «Per un anno ho rinunciato al sesso», ha dichiarato Cristiana in una recente intervista. E ha precisato che l'astinenza non è stata una sua iniziativa bensì una richiesta del fidanzato Andrea Pezzi: «Mi ha consigliato di stare un anno senza rapporti sessuali perché intuiva che avevo necessità di crescere come donna: noi siamo spesso dipendenti dall'apprezzamento altrui e per sentirici sicure, belle e forti, ne abbiamo bisogno. L'avere una conferma eterna passa anche dal desiderio che il compagno prova per te».

Risultato: «L'esperienza della castità mi ha aiutato a capire tanto. La rinuncia regala forza e, dopo, ti fa vivere meglio l'amore», ha aggiunto la Capotondi (che nel nuovo film di Avati, Un ragazzo d'oro, verrà lasciata da Scamarcio per Sharon Stone). Insomma, nessun sacrificio ma una decisione presa in due consapevolmente e serenamente. Tanto da sentire poi il bisogno di parlarne con la stampa, tanto meglio se nel quadro della promozione dell'ultimo film di Cristiana, Amori elementari

CONTROTENDENZA

La vita sessuale dei famosi ha sempre eccitato la curiosità popolare. Di solito gli attori fanno notizia per le loro sregolatezze, per il cambio convulso di partner, per le infedeltà ripetute. Rara la controtendenza. In una società in cui le "coppie bianche" sarebbero in aumento (secondo uno studio dell'Associazione per lo studio dell'Analisi psichica e la Ricerca in Sessuologia già intorno ai 40-50 anni si smetterebbe di fare l'amore) fece rumore qualche anno fa l'intervista in cui l'attrice Sabrina Colle ammetteva candidamente l'assenza di rapporti sessuali fra lei e il compagno storico Vittorio Sgarbi. Anche in questo caso, nessun dramma ma una decisione condivisa.

Clima del tutto diverso in casa di Madonna che sette-otto anni fa si sarebbe astenuta per ben diciotto

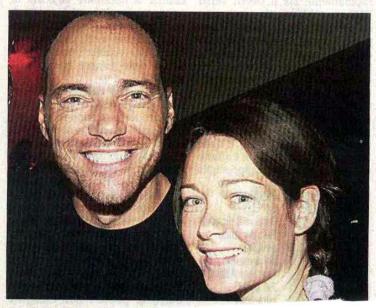
«HO SEGUITO IL CONSIGLIO DEL MIO FIDANZATO FARE L'AMORE COMPLICA IL RAPPORTO COME DONNA MI HA FATTO CRESCERE» mesi dall'intimità con il marito allora in carica Guy Ritchie. Piuttosto che fare l'amore, la popstar preferiva sfiancarsi in palestra. «Mi pareva di abbracciare una cartilagine», dichiarò l'arrabbiatissimo Ritchie, che portò il "caso" in tribunale al momento del divorzio.

Anche Lenny Kravitz dichiarò di aver vissuto in castità per quattro mesi «aspettando la donna giusta». E la supersexy Cristina Aguilera avrebbe abbracciato la causa dei fidanzati casti. Mentre da noi Claudia Koll, ex musa scollacciata di Tinto Brass, una volta folgorata dalla fede ha rinunciato - ma poteva essere altrimenti? - a qualunque forma di erotismo.

Dopo l'uscita della Capotondi prenderà piede nel cinema la moda della "coppia bianca"? Magari per dar ragione a Andy Warhol che affermava: «Non fare sesso è molto eccitante».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Gazzetta dello Sport Tutto il rosa 📢 della vita

QUOTIDIANO

http://www.gazzetta.it

VERSO IL FESTIVAL FIORELLO AL VIA COL NUOVO PROGRAMMA DI RADIO2: USERÀ SOLO UNO SMARTPHONE

Sanremo si fa sportivo Ci sarà pure Zoeggeler insieme alla Cagnotto

Cresce l'attesa per il Festival e spuntano altri nomi importanti per il palco dell'Ariston. Tanti gli sportivi: oltre al già annunciato Francesco Totti, ci sarà l'uomo dei record, Armin Zoeggeler. Fresco del bronzo di Sochi nello slittino, sesta medaglia in sei Olimpiadi, il portabandiera azzurro dice: «Sarà una grande soddisfazione poter trasmettere a tutti gli italiani nel mondo le indimenticabili emozioni della mia medaglia ai Giochi». Zoeggeler non sarà solo: a Sanremo vedremo anche le tuffatrici Tania Cagnotto e Francesca Dallapè, il pallanotista Amaurys Perez, il pugile Clemente Russo e la pallavolista Veronica Angeloni. Ma ci sono novità anche tra gli ospiti del mondo dello spettacolo. E visto che pure l'occhio vuole la sua parte, Fabio Fazio ha invitato Cristiana Capotondi, che ieri ha presentato il suo ultimo film Amori Elementari, e Kasia Smutniak. Confermata anche la presenza di Claudio Santamaria, che lancerà la splendida fiction di Rai 1 dedicata al maestro Manzi, Non è mai troppo tardi. E c'è curiosità per il nuovo programma di Fiorello, al via lunedì su Radio2 sull'onda sanremese: si chiamerà Fuori Programma e sarà fatto «unicamente con le note audio di uno smartphone», ha spiegato lo showman, da marzo di nuovo a teatro.



Armin Zoeggeler, bronzo a Sochi nello slittino LAPRESSE



Cristiana Capotondi sarà tra gli ospiti dei Festival EPA

FEB 2014

http://www.bestmovie.it

al CINEMA



Amori elementari

L'AMICIZIA AI TEMPI DELLA SCUOLA ELEMENTARE. CON LA PARTECIPAZIONE DI CRISTIANA CAPOTONDI E LE MUSICHE DEI TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI di Silvia Urban

dal 20 febbraio

(Italia/Russia 2014) Regia: Sergio Basso Interpreti: Cristiana Capotondi, Laura Gaia Piacentile, Andrea Pittorino, Anya Potebnya, Maxim Bychkov, Rachele Cremona Genere: commedia Durata: 94

TRAMA: L'amicizia che lega Matilde, Tobia, Katerina e Aleksej, quattro bambini che frequentano la stessa polisportiva, subisce un duro colpo con l'arrivo di Agata..

DA VEDERE PERCHÉ: per ricordare le prime vere cotte della nostra vita, quando eravamo degli scolaretti delle elementari.

primi veri amori si provano tra i banchi di scuola. Sergio Basso ne è talmente convinto da averci fatto un film, «una storia che ha il coraggio di raccontarci la "fabbrica dei sentimenti", il periodo in cui iniziamo ad armeggiare con le nostre emozioni». Quelle che provano anche Matilde e Tobia, innamorati dalla terza elementare (più lei di lui, va detto), e Katerina e Aleksej, inseparabili. La loro amicizia è nata sul ghiaccio della polisportiva dove si allenano per imparare a giocare a hockey e a pattinare, e nella quale un giorno en-

tra anche Agata... Una ragazzina ribelle, sempre accigliata, con alle orecchie cuffie che la isolano dal mondo e ripropongono in loop le canzoni dei Tre allegri ragazzi morti, autori di "Come mi guardi tu", colonna sonora della pellicola.

Il suo arrivo procura un terremoto nel quartetto e soprattutto nel cuore di Tobia, che per lei è disposto a fare tutto, anche a mancare alla partita decisiva di un torneo a Mosca. Sergio Basso entra nelle vite e nei pensieri di questi aspiranti campioni e pattinatrici, ci svela le dinamiche tra di loro,

CRISTIANA CAPOTONDI

Anche tu hai avuto i primi batticuori alle elementari?

«Diciamo che il primo vero amore è arrivato più tardi, a 12 anni e poi me lo sono portato avanti per dieci! Però mi ricordo che già alla scuola primaria c'era un mio compagno che mi piaceva. Era il più carino della classe e io, da tontolona qual ero, pensavo che non mi corrispondesse

Assomigliavi più a Matilde o ad Agata? «A nessuna delle due, in verità. Però di Matilde avevo l'ingenuità rispetto alle dinamiche relazionali; mentre ero piuttosto peperina e furbetta come Agata. Anche se non sono mai arrivata a gesti folli come i suoi».

Hai imparato a pattinare per il film? «Ho pattinato un po' sulle rotelle quando ero ragazzina, al Coni, e ho preso delle lezioni per Amori elementari. Ma non sono molto brava: ci sono delle ragazzine che a 6 anni sono già dei mostri!».

Invidia?

«Sì! (ride) Soprattutto perché non ho mai fatto parte di un gruppo sportivo come quello della pellicola. Per compensare, da qualche anno i miei amici e io ci sfidiamo a calcetto ogni settimanax



in famiglia e con i rispettivi allenatori (Cristiana Capotondi è il coach delle "pinguine"). E, scegliendo una regia che si serve di diverse soluzioni grafiche ed effetti speciali, ci proietta nel loro mondo, fatto di sogni a occhi aperti e traumatici risvegli.



MENSILE
e-mail: ciak@mondadori.it

Altre prime visioni **Escono** anche...

SPIDERS 3D

IN SALA DAL 13 FEBBRAIO

Il terrore viene dal freddo: i detriti di una stazione spaziale russa, precipitati nella metro di New York, portano con sé una colonia di ragni mutanti che finiranno per invadere la città. A combatterli, una coppia che vuole anzitutto salvare la figlia (e poi il mondo). (Distr. M2)



HANSEL & GRETEL E LA STREGA Della foresta nera

IN SALA DAL 6 FEBBRAIO

Una volta era il marzapane, oggi l'esca della strega cannibale è la marijuana. Hansel (Michael Welch) scompare nel bosco e Gretel (Molly C. Quinn) va a cercarlo nell'antro della spacciatrice, che l'ha catturato per cibarsene. Consumare carne umana giovane, infatti, è il rito segreto che le permette di non invecchiare. (Distr. Adler)



UNA DOMENICA NOTTE

IN SALA DAL 20 FEBBRAIO

Un regista sfortunato, che non ha mai potuto realizzare il suo sogno di girare un vero film horror, va in cerca di finanziamenti per realizzare il suo progetto. E scopre che il quotidiano è molto più terrificante della sceneggiatura che vuole portare sullo schermo. (Distribuzione Indipendente)



AMORI ELEMENTARI

IN SALA DAL 20 FEBBRAIO

Un gruppo di piccoli pattinatori, acrobazia e magia, sentimenti e paesaggi: e il family movie di Sergio Basso, già regista di una docu-fiction su Pietro Mennea (Diciannove e settantadue, 2012), è servito. Nella cornice delle Dolomiti agordine, ma anche sullo sfondo di Mosca, spicca Cristiana Capotondi. (Distr. Academy Two)



THE SQUARE

IN SALA DAL 13 FEBBRAIO

Ha appena incassato una nomination all'Oscar come miglior documentario; racconta le storie di cinque egiziani disposti a rischiare la vita per difendere i propri ideali. La regista è Jehane Noujaim, già vincitrice di numerosi premi. (Distr. I Wonder Pictures).

JUST CINEMA FEB 2014





JUST CINEMA - FEBBRAIO 2014

ede critiche

AMORI ELEMENTARI

Senegiatura: Sergio Basso, Marianna Cappi, Mari-na Polla De Luca ...Fotografia: Francesco Di Gilaco-mo ...Montaggio: Davide Vizzini ...Musiche: Pivio & Aldo De Scalzi ...Interprett. Cristana Capotondi, Andrey Chernyshov, Olga Popodina, Rachele Cre-mona, Andrea Pittorino, Laura Gaia Piacentile, Bon-ny Mappilamattel, Anya Potebnya, Maxim Bychkov. "Produzione: Centro Sperimentale di Cinematogra-fia Production, Sharoncinema Production, Rai Cine-ma, Zori Film ...Distribuzione: Academy Two ...lta-lia/Russia 2013 ...colore 98'

••• "L'AMORE È", il tema che la maestra non dimentica mai di assegnare, soprattutto se i bambini che devono svolgere il compito sono nella fascia della pre-adolescenza. E se c'è sempre qualcuno che prova a nascondersi dietro una facile risposta, come quella della squadra del cuore, c'è anche chi trova il coraggio di dare, finalmente, un nome alle proprie emozioni

Amori elementari è la storia di piccoli uomini e piccole donne che crescono. Protagonisti sono quattro giovanissimi amici, che frequentano la guinta elementare e condividono la passione per lo sport. Tobia e Alexsej giocano nella squadra di hockey di Alleghe, mentre Matilde e Katerina fanno parte della



selezione di pattinaggio sul ghiaccio. La loro è una solida amicizia, che nasconde amori non del tutto dichiarati. L'arrivo di Aghata, poi, sconvolgerà i piani di Matilde, che nel frattempo si accorgerà di avere un'affettuosa affinità con Aiit. Il documentarista Sergio Basso ha vissuto in Cina, dove ha collaborato con Gianni Amelio come aiuto

regista e dialoghista per La stella che non c'è. In precedenza si è fatto notare per i suoi documentari, tra cui Giallo a Milano, in cui descrive i risvolti di una società che cambia: la nuova Italia cinese. Ora

esordisce con un film di finzione il cui registro è decisamente diverso. Girato in parte sulle Dolomiti e in parte a Mosca (si tratta di una coproduzione italo-russa), Amori elementari è una commedia corale e leggera, dallo stile ricercato ma senza troppi virtuosismi. Le scene fantasy, condite da incantesimi e strane magie, sono ricche di trovate narrative e registiche, che esprimono una divertente e divertita ironia nel richiamare alla mente alcune saghe di origine europea, come quella di Harry Potter, ciò rende il film godibile

anche per il pubblico dei In quest'avventurosa storia di bambini alle prese con i primi batticuori e le prime emozioni, che inevitabilmente portano ai primi innamoramenti, Basso ha confezionato una coraggiosa opera d'esordio. Ottimo il cast fatto di giovani attori, di una star italiana di richiamo come Cristiana Capotondi, affiancata dal russo Andrey Chernyshov, che si muovono tra paesaggi incantati sulle note di una colonna sonora d'autore firmata dal duo Pivio & Aldo De Scalzi. Amori elementari è un film per tutta la famiglia, per i genitori che alle scuole primarie hanno incontrato il loro primo amore e per i figli che, a distanza di venti o trent'anni, vivono gli stessi attimi del poetico sentire. Anche se in questi decenni qualcosa e cambiato: i nostri bambini, come i protagonisti di questa vicenda, s'innamorano al ritmo del trascinante singolo Come mi guardi tu dei Tre Allegri Ragazzi Morti. Noi, a dieci anni, eravamo ancora alle prese con le sigle di Candy Candy, Ufo Robot, Holly e Benji e Anna dai capelli rossi..

MARCELLA PERUGGINI



intervis Sergio Basso

Il primo batticuore

Dopo aver realizzato documentari di pregio, tra cui "Giallo a Milano" e "19.72" su Mennea, il regista milanese debutta con "Amori elementari", storia di giovanissimi sportivi alla scoperta dei sentimenti. Nel cast Cristiana Capotondi

••• Chi lavora da anni nel cinema consiglia di evitare le tre B bestie, barche e bambini. Ma benché all'esordio nel lungometraggio di finzione dopo una prestigiosa esperienza da documentarista, per finzione dopo una prestigiosa esperienza da documentarista, per Amori elementari Sergio Basso ha scelto come protagonisti ben sei giovanissimi interpreti under 12. Il film racconta le storie di un gruppo di piccoli atleti di una polisportiva di hockey e pattinaggio, impegnati fra Italia e Russia in attività agonistiche ma soprattutto alle prese con i primi fremiti del cuore. "Spesso", commenta Sergio Basso, "si pensa che i bambini non abbiano una vita sentimentale e invece certe emozioni sono più intense e indelebili nel periodo di passaggio dall'infanzia all'adolescenza. Gli amori dei bambini sono caratterizzati da una feroce ingenuità: sono assoluti, folgoranti. Personalmente ricordo di essermi all'adolescenza. Gli amori dei bambini sono caratterizzati da una feroce ingenuità; sono assoluti, folgoranti. Personalmente ricordo di essermi innamorato per la prima volta in IV elementare e di aver vissuto quella passione con struggimento, anche se non trovai mai il coraggio di confessarla. Amori elementari racconta proprio questo, utilizzando l'hockey e il pattinaggio come pretesto e occasione per far incontrare un variegato ed assortito gruppo di ragazzini".

Come ha scelto e selezionato il cast?

Il lavoro, lungo e faticoso, è durato oltre un anno e mezzo. Alcuni dei miei protagonisti sono italiani, un paio russi, uno indiano e per l'occasione hanno imparato a recitare nella nostra lingua. Sul set tutti si sono dimostrati grandi professionisti, capaci di una straordinaria concentrazione. Il segreto è stato quello di affidarsi a loro, assecondarne le invenzioni. Prima delle riprese abbiamo svolto lunghe prove di tipo teatrale recitando tutto il film in sequenza. Questo ha

permesso ai piccoli attori di avere sempre chiaro come recitare una certa scena. Accanto ai ragazzi ci sono anche presenze adulte: sul versante italiano Cristiana Capotondi, Camilla Filippi, Nicola Nocella; su quello russo Andrey Chernyshov e Olga Pogodina.

Com'è nata questa coproduzione italo/russa?

La produttrice del film, Elisabetta Bruscolini, aveva già realizzato con la stessa formula **Dieci inverni** di Valerio Mieli e c'era la voglia di una seconda esperienza con la produttrice russa Uliana Kovaleva. Io ho frequentato un corso triennale di regia e recitazione presso la Gits, l'Accademia d'Arte Drammatica di Mosca e dunque è stato naturale chiudere l'operazione. Tutto ha funzionato al meglio, anche se girare il film in Russia a febbraio, in dizioni climatiche proibitive, è stato impegnativo per tutti

A chi si rivolge il film?

Amori elementari è una commedia segnata da leggerezza e umorismo che si rivolge innanzitutto ai coetanei dei miei protagonisti. In Italia, contrariamente a quanto accade nei paesi nordici, si producono pochi film per ragazzi e bambini, come se le pellicole destinate a questo pubblico fossero da considerarsi di serie B. È un luogo comune che non riguarda solo il cinema: credo che uno scrittore come Gianni Rodari sia stato e continui ad essere ingiustamente sottovalutato, proprio perché gran parte della sua produzione si rivolgeva al pubblico infantile. Si tratta invece di uno scrittore assolutamente geniale, potente, capace di far esplodere una fantasia pazzesca

FRANCO MONTINI

INFORMAZIONE E STAMPA S.R.L.

TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859



Casella Postale nº 1833 - 20101 milano Tel. 0275421



dal 20 febbraio (con un'anteprima il 14

per San Valentino) è da vedere con tuo figlio. Racconta di piccoli campioni di hockey e di pattinaggio artistico alla scoperta della vita e dell'amicizia. Più che un film, una "fabbrica di emozioni". Tenerissimo!

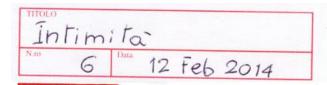
A SPASSO COI DINOSAURI Scienza, fantasia, meraviglia: li trovi nell'avventura in 3D sui dinosauri, al cinema dal 23 gennaio. Creature gigantesche e spettacolari tra cui spicca Pachi, simpatico pachirinosauro in viaggio dall'Alaska verso sud.70 milioni di anni fa!

IL CASTELLO MAGICO Se ti è piaciuto il cartoon Le avventure di Sammy, corri a vedere Il castello magico, ora nelle sale. Il protagonista è Tuono, un gattino abbandonato che viene accolto in un antico maniero da un vecchietto con la passione per la magia. Qui troverà una nuova, insolita famiglia. E sarà coinvolto in una movimentatissima avventura. ISABELLA FAVA





Il 28 gennaio le Winx compiono 10 anni. La prima puntata è andata in onda il 28 gennaio 2004 su Rai2 e, per festeggiare, la rete trasmette tutti i lunedì alle 7.40 (il venerdì in replica) la sesta serie, con le nuove awenture di Bloom, Musa, Flora, Stella, Tecna e Aisha. 10 ANNI DI SUCCESSI Nato dalla fantasia di Iginio Straffi e della sua factory Rainbow, il cartoon ha avuto un successo da record in tutto il mondo (è distribuito in 150 Paesi) e 10.000 passaggi in tv! Ma perché piace così tanto alle bambine? «Le Winx sono ragazze toste, che non si sentono inferiori ai loro coetanei maschi» dice Barbara Mapelli, pedagogista e docente dell'università Bicocca di Milano. «Un'immagine che riflette la realtà, visto che, in genere, le bambine sono più sveglie e più brave a scuola». ILARIA AMATO



Per voi ragazze

a cura di Sabrina Sacripanti

Film

CRISTIANA in love a Mosca

Il delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza. Tra incantesimi e acrobazie sul ghiaccio, quelle che i sei ragazzi (tutti di Paesi diversi) protagonisti della pellicola fanno nella stessa scuola di hockey e pattinaggio artistico. La partenza per Mosca, in occasione di un quadrangolare con una polisportiva gemella, darà luogo a una girandola imprevedibile d'incontri, amori e avventure. Eccola qua, in sintesi, la trama di Amori Elementari, il primo lungometraggio del giovane documentarista milanese Sergio Basso, che ha arruolato nel cast anche Cristiana Capotondi e l'attore russo Andrey Chernyshov. Il film sarà proiettato in anteprima a Roma il giorno di San Valentino e poi in tutte le altre sale italiane dal 20 febbraio. La colonna sonora originale di Pivio & Aldo De Scalzi contiene la canzone Come mi guardi tu, terzo singolo dei Tre Allegri Ragazzi Morti e bra-

no di apertura del nuovo album. Negli stessi giorni esce per Salani Editore anche il libro omonimo, firmato dallo stesso Sergio Basso, insieme con Marianna Cappi e Marina Polla de Luca, coautrici di soggetto e sceneggiatura.





GIOIA

15 FEB 2014

GIOIA! san valentino 2 mi batte forte il cuore



GIOIA! san valentino 2

Bambini, ma che cos'è l'amore?

- Non ci capiamo niente.
- Il nostro è un amore... cieco.
- Cioè, provi a fare il figo, ma alla fine...
- Non concludi niente.

Ho reclutato una dozzina di ragazzini di quinta elementare e ho mostrato loro un film, Amori elementari, fiaba moderna ambientata tra le Dolomiti e Mosca, di Sergio Basso, con Cristiana Capotondi (dal 20 febbraio): si parla di sport e avventure sulla neve, ma soprattutto di coetanei innamorati, I miei ospiti se ne sono stati davanti allo schermo assorti e stravaccati come gatti per novanta minuti. Eppure, al momento del dibattito, avevano tutti un'opinione precisa. Intanto, della storia, poetica e magica al punto che i personaggi producono suoni ed effetti da cartoon (blink, swish), hanno trovato tutto molto verosimile. Tutto tranne un timido bacio finale. Qualcuno ha messo addirittura le mani sugli occhi, quando i due bambini nel film si sfiorano con le labbra. «Bleahhh!».

Un bacio non fa schifo, dai.

- A dieci anni mica ci si bacia.
- Uno della mia squadra di calcio ne ha
- Marylou vuole baciare Giona.
- Ma Giona si rifiuta!

E in effetti la scena del bacio, spiega il regista, è stata la più difficile. «Era il primo della loro vita», confessa imbarazzato. «Parlando coi nonni dei due ragazzini, ho scoperto che la aspettavano con nervosismo. Ho dovuto ripeterla molte volte, perché si mancavano, sbattevano coi nasi». Eppure ci teneva a realizzare questo film



Sergio Basso, in tutto otto nipoti che abbracciano, quasi mese per mese, quella fascia di età. «Volevo riuscire a parlare dell'amore quando nasce. È una cosa universale, che ha colpito tutti, come ha colpito me a dieci anni: d'un tratto senti una cosa così forte per un'altra persona. Niente a che fare col modo in cui si declina l'amore nell'adolescenza». E ci teneva a farlo rivolgendosi ai diretti interessati:

«Si fanno tanti film coi bambini, ma non sono mai considerati come spettatori: come nei film della Pixar, abbiamo lavorato su un doppio livello di narrazione, così bambini e adulti possono vedere i film insieme». Esperimento riuscito, a giudicare dall'entusiasmo dei miei piccoli spettatori, che sull'argomento ammettono lo stesso grado

di spaesamento dei personaggi del film, ma confessano con candore di essere altrettanto interessati.

- La maestra dice che non c'è differenza alla nostra età tra voler bene e trovare qualcuno simpatico. Non capisce niente.
- I maschi hanno cominciato a pensarci tra la terza e la quarta. Noi in prima sapevamo già tutto.
- Prima preferivamo stare tra noi. Ora stiamo bene anche con le ragazze, portano una sensazione di calma.

Sarà vero, ma a un certo punto le ragazze in questione chiedono un giro di domande a porte chiuse. Rinfacciano ai maschi di «pensare solo a quello» (di già?). E se il bacio - figuriamoci il sesso - è una cosa "brutta", a cui si allude con smorfie e risatine, l'amore, in questa metà del cielo, resta una faccenda riservata, da condividere al massimo con un paio di amiche.

Una cosa un po' segreta?

- Se a una tizia piace uno, se lo tiene per sé. A meno che non sia una cosa allucinante.



II film

Amori elementari, di Sergio Basso, con Cristiana Capotondi e Andrey Chernyshov percorre le avventure di un gruppo di ragazzini tra i 10 e gli 11 anni

che frequentano la stessa polisportiva: praticano hockey e pattinaggio e insieme sperimentano la nascita delle prime passioni, dell'amicizia. Dal film, una coproduzione italo-russa, col Centro sperimentale di cinematografia, è stato tratto anche un libro: Amori elementari. Un anno di fuoco e di ghiaccio (Salani).

- Tipo Marylou.
- Lei ama Giona.
- È un segreto, ma mi ha chiesto di controllare che nessuna ci provi con lui.

Alla faccia della riservatezza. E però, a detta loro, i ragazzi sono, nell'ordine: «troppo chiacchieroni», «invadenti», «ti dicono che gli piaci, poi fanno gli scemi». Oppure fanno le sfingi. «Ieri Giona s'è deciso a dire a Marylou che non la ama», s'accalora Deborah. «Capito, lo ama dalla seconda elementare. Se lo sapeva prima, ci provava con qualcun altro».

Sostengono le bimbe di preferire di gran lunga «i sinceri», «quelli che non fanno i bulli e non ci prendono in giro». Perché essere fidanzate è soprattutto: «avere uno che ti conforta e r'avvantaggia in qualcosa». Attenzione però, nonostante il profluvio di buonismo, l'avvenenza non è un optional. «Se uno è brutto, ha già preso la strada sbagliata», chiarisce Giovanna. Per contro, i ragazzi in seduta chiusa trovano che le femmine: «fanno pettegolezzi e ricatti»; «si dicono i segreti»; «litigano e ci fanno perdere il divertimento»; «ti dicono "mi piaci" e poi si dimenticano di te». Eppure, come sintetizza Giona sconsola-

to, «ti danno troppo del lei».

Cioè, danno poca confidenza?

- La danno alle altre ragazze, a noi danno solo i bigliettini.
- Vogliono che noi siamo curiosi.
- Vogliono farsi risolvere il sudoku.
- Sì, il sudoku dell'amore. Ci bombardano di bigliettini e tu devi capire chi è lei.

E allora ci si arrangia come si può: si almanacca sul sesso senza capirci granché, al bigliettino si risponde con un whatsapp, e già emergono i conquistatori seriali... «Mi piace Amanda, ma chiedo i numeri a tutte. Le messaggio: mi mandi una foto? Vuoi fidanzarti? Vorrei baciarle tutte».

E in questa "folle danza dell'amore", come la definisce il regista, passioni e simpatie, gelosie e tradimenti si consumano perlopiù nel fumo di trame e fantasticherie. Nessuno si bacia, per ora e per quanto lo desideri. È solo una caotica fabbrica degli affetti: ci si scrive, si chiacchiera, si bisbiglia nell'orecchio. Si parla d'amore.

Quante ore al giorno, ragazzi?

- Praticamente 24 ore su 24.
- ... in mensa, durante la ricreazione, ai giardini davanti a scuola.
- Magari alla fine ci capiamo qualcosa. 🖸

GENITORI, imparate a fare un passo indietro

«La descrizione che fanno i ragazzi è corretta», conferma Elisabetta Rossini psicopedagogista dello Studio Rossini-Urso a Milano. «Ci credo che il bacio per loro è inverosimile: è un atto concreto», aggiunge la collega Elena Urso. «Ma ciò che a noi sembra virtuale per loro è sostanza: è l'idea dell'amore, poter dire che stai con quel ragazzino lì». Secondo Rossini, «Facebook e messaggi istantanei allontanano il confronto con una relazione

vera». «C'è sempre un medium che ti protegge», continua Rossini, «si è meno pronti a gestire angosce, rifiuti, gioie». Secondo Urso, «si indebolisce anche il pudore». Il consiglio ai genitori, ammonisce, è «di prenderli sempre sul serio. Far capire che ci siamo, se serve. Anche se non è detto che loro accettino i nostri consigli, può capitare che si sentano più capiti da un coetaneo: l'amicizia in questa età serve anche ad attuare il distacco dai genitori».

«Il compito più difficile dei padri e delle madri», precisa Rossini, «è proprio quello di accettare per la prima volta che qualcun altro prenda il nostro posto. C'è poco da spiegare sull'amore, se la spiegano meglio tra loro fino a dipanare, pian piano, la matassa». Info: www.consulenzafamiliare.com





Via Federico Rosazza, 58 00153 ROMA Tel. (+39) 06.583.67.22 Fax (+39) 06.58.48.59

19 Feb 2014

SPECIALE SAN VALENTINO

STORIE della settimana

Cari genitori, imparate

Mostrare ai bambini ciò che si prova per il partner è il miglior modo per spesso l'educazione sentimentale dei più piccoli viene lasciata al caso. Per gli



a baciarvi davanti ai figli

insegnare loro che l'amore vero non è quello delle fiabe e nemmeno dei reality. Invece molto adulti non è una priorità. Lo psicoterapeuta Alberto Pellai ci spiega perché dovrebbe esserlo



di Federica Brignoli

l cuore che batte all'impazzata se lui si gira a guardarti, i bigliettini lasciati di nascosto nel suo zaino, i pomeriggi passati a fantasticare sull'amore, la delusione quando lui si invaghisce di un'altra. Generazione dopo generazione, il copione dei primi innamoramenti è sempre lo stesso: magari oggi si è più precoci di un tempo o meno intimiditi perché si comunica via sms, ma le emozioni in gioco non sono cambiate di una virgola, come racconta il film Amori elementari, in uscita il 20 febbraio. Nel palazzetto del ghiaccio dove si allenano una squadra di hockey e una di pattinaggio, i ragazzi sperimentano le prime cotte, mentre gli adulti intorno trascurano l'amore, tentennano, smettono di essere affettuosi, litigano, si lasciano. Esattamente come accade nella realtà dove i genitori sono pessimi testimoni dell'amore e faticano a parlarne con i propri figli. «Pensano che non sia poi così importante, ma si sbagliano», spiega lo psicoterapeuta Alberto Pellai, con cui abbiamo approfondito l'argomento.

Perché i genitori non parlano d'amore ai propri figli?

«Perché non hanno tempo, non sono abituati a farlo, e soprattutto non la considerano una priorità. Sono più impegnati a proteggere i figli da pericoli ben più gravi, come quelli della strada o delle droghe. L'educazione sentimentale finisce quindi relegata in fondo alla lista».

Come si affronta l'argomento amore?
«Innanzitutto con il proprio esempio di coppia. Una domanda che i genitori si devono fare è: che cosa capiscono i nostri figli dell'amore osservandoci? In molti casi si vedono solo un uomo e una donna che fanno da mamma e papà, quasi mai si capisce la natura amorosa della coppia genitoriale».

Perché succede?

«Perché la coppia di fronte ai figli congela >



STORIE della settimana

l'amore. Da genitori si diventa molto funzionali: mamma prepara la colazione, papà porta a scuola i figli, poi ci sono i compiti da fare, le visite mediche, lo sport. Non c'è mai spazio per uno sguardo complice, un bacio, un abbraccio, un gesto carino. Ma se si vuole insegnare ai figli ad amare davvero bisogna anche testimoniare questo sentimento davanti ai loro occhi. Poi ci sono anche le coppie che non possono farlo perché non si amano più».

Come parlare d'amore ai figli quando ci si separa?

«È importante spiegare loro che, finita una storia, ci si può innamorare di nuovo. In molti casi i genitori separati sono pieni di rabbia e di delusione. È i figli crescono con l'idea che l'amore sia una fregatura».

Le fiabe possono aiutare a raccontare l'amore? O vanno demonizzate perché idealizzano la figura del principe azzurro? «Le favole raccontano un amore da favola, ma la vita vera è un'altra cosa. Non vanno demonizzate, ma non devono costituire l'unico modello presentato ai figli. Oltre a Cenerentola, si possono raccontare storie più moderne, dove le figure femminili hanno ruoli ben più attivi o dove l'uomo non è solo un principe azzurro. Ma il problema non



Sopra, Andrea Pittorino, 10, nel film è Tobia, stregato dall'arrivo a scuola di una nuova allieva, Agata.



Laura Gaia Piacentile, 11. Nel film è Matilde, una ragazza che fantastica l'amore con il suo migliore amico Tobia, ma poi quando meno se l'aspetta si innamora di un altro.

sono solo le fiabe. Ci sono dei modelli sbagliati che possono dare un'idea falsa dell'amore. I reality alla *Uomini* e *Donne*, per esempio, dove la logica dell'innamoramento si riduce al tronista e al corteggiatore, a un gioco tra preda e cacciatore».

I bambini oggi sono più precoci di un tempo?

«Un po'sì, ma non dobbiamo dimenticare che anche se dicono di essere fidanzati a 4 anni e davvero provano una simpatia particolare per un bambino, quello per loro è solo un gioco. E deve restare tale. Molti genitori invece prendono tremendamente sul serio questo amore precoce e si ritrovano a fare i suoceri in miniatura. Non si rendono conto che a questa età è più importante avere un amico o un'amica del cuore di un fidanzato».

Cosa insegna l'amicizia "del cuore"? «L'amicizia profonda è il territorio dove si sperimentano le prime relazioni emotive con

una persona con cui non c'è la complicazione data dall'attrazione sentimentale. Non se ne può fare a meno. Eppure incontro spesso adolescenti che magari hanno già dato il primo bacio, ma non hanno mai avuto un migliore amico».

Quali sono le preoccupazioni più grandi che i genitori hanno rispetto alle prime esperienze sentimentali dei figli?

«Si preoccupano di tre cose fondamentali:

che la persona che i figli frequentano sia brava, a posto. Giusto, legittimo, ma a volte da genitori non si riesce a essere obiettivi: basta un piercing o un tatuaggio per mettere in allerta mamma e papà. L'altra preoccupazione è il coinvolgimento sessuale, causa di malattie o di gravidanze indesiderate. Terzo elemento: l'influenza che l'amore può avere sul rendimento scolastico. In questo modo vedono solo la parte ansiogena e non quella evolutiva delle storie dei figli».

Cosa non devono fare i genitori di fronte alle prime esperienze amorose dei figli?

«Non devono essere intrusivi, devono imparare ad ascoltare senza pretendere certe confidenze. E non devono fare il tifo per la coppia. Anzi, il proprio figlio va spinto a non avere una relazione esclusiva con il fidanzatino, ma a vivere anche circondato da amici. La sfida evolutiva dell'adolescenza non è quella di entrare in intimità con una sola persona, ma di saper vivere in gruppo». La sensazione diffusa è che parlare d'amore sia ancora oggi un compito delle madri. «In generale le donne sono più portate a

sia ancora oggi un compito delle madri.
«In generale le donne sono più portate a
gestire comunicazioni emotive. Lo fanno con
le amiche e devono farlo anche con i figli.
Gli uomini invece non sanno gestire in
termini educativi il lato emotivo. Un vero
peccato. Un padre che parla con il proprio
figlio delle emozioni di un amore gli insegna
a vivere tutto in modo più intenso».



a mia non è una bellezza carnale. E nemmeno mediterannea. La definirei piuttosto eterea». Così parla di sé Cristiana Capotondi. E forse è proprio per questo che Sergio Basso l'ha scelta per il suo debutto dietro la macchina da presa, Amori elementari, in sala dal 20 febbraio. E in effetti, nel film, la giovane ma già affermata attrice veste i panni di Sara, un'insegnante di pattinaggio artistico che ad Alleghe, un incantevole paesino abbarbicato sulle Dolomiti, si dà da fare per educare allo sport e alla vita un gruppo di ragazzini alle prese con le loro prime (dis)avventure sentimentali. Naturale che nel descrivere quel periodo sfumato in cui tutto è ancora possibile si insegua un sogno, quello di volare a Mosca per un torneo internazionale. L'occasione puntualmente arriva quando un'associazione sportiva moscovita, gemellata con quella dei protagonisti, li invita nella capitale russa per un tor-

neo. «In questa maestra riesco a vedere molto di me. La complicità con il mondo dei più piccoli, per esempio. Non sono mamma, ma da tempo sento forte l'istinto di mettermi alla stessa altezza dei bambini, di relazionarmi con loro alla pari», riconosce convinta la Capotondi. «In comune con Sara, poi, ritrovo la mia capacità di entusiasmarmi con la stessa spontaneità. Per alcuni versi anch'io mi sento molto ingenua e di certo questo mi ha aiutato parecchio nel calzare un personaggio che ho contribuito a limare insieme a Sergio». Il quale è all'esordio da regista, «ma la cosa non mi ha inibito, anzi. Ho preso parte a tante opere prime e ogni volta per motivi diversi. In questo caso mi hanno convinto l'incontro con lui e soprattutto i messaggi che la pellicola, pur nella sua semplicità, riesce a trasmettere. Mi riferisco a valori come lo spirito di squadra, la solidarietà verso gli altri, il rispetto e la lealtà con cui



CRISTIANA CAPOTONDI E UN CAST DI ATTORI GIOVANISSIMI SONO PROTAGONISTI DI AMORI ELEMENTARI, COPRODUZIONE ITALO-RUSSA IN SALA DAL 20 FEBBRAIO. L'ATTRICE, 33 ANNI E GIÀ QUASI 20 DI CARRIERA, RACCONTA LA SUA ESPERIENZA TRA GRANDE E PICCOLO SCHERMO DI ERICA RE







ognuno all'interno di un gruppo deve svolgere il proprio compito. Tutti valori che se assorbiti fin da giovani, anche attraverso uno sport, possono venire applicati alla quotidianità da adulti ed essere d'aiuto per non "sbandare"». Lei lo sa bene, visto che questo lavoro lo fa da più di vent'anni senza 1995 tuttavia cadere mai nei cliché della professione. 33 anni, e solo due storie d'amore davvero importanti alle spalle (quella attuale con Andrea Pezzi, ex idolo di Mtv, ora imprenditore multimediale: 7 anni di relazione, in cui l'unico pettegolezzo ha riguardato l'anno di castità per volere di lei). «Il mio maggior pregio è la forza di volontà 2006 che, abbinata a una sana dose di lungimiranza, mi ha sempre fatto prendere le decisioni giuste. O meglio, quelle che in prospettiva si sono rivelate tali». La sua è una vita in equilibrio: «Da sempre mi divido tra studio, lavoro e passioni. Sono molto attenta al mio benessere psicofisico, per questo faccio regolarmente sport (da piccola patti-nava su rotelle, il che l'ha molto aiutata nell'interpretare il ruolo di Sara, ndr) e credo di non essermi mai persa. Detto ciò, non ritengo proprio di essere una persona noiosa. Semplicemente cerco quotidianamente di crearmi il mio mondo, il luogo cui posso sentire di appartenere. Tra me e me lo definisco sempre il "posto delle fragole"». Quello che, evidentemente, le dà la serenità e la stabilità giuste per districarsi tra set anche molto diversi tra loro. Solo in quest'inizio 2014, per esempio, sono già tre i titoli che la vedono protagonista: Amori elementari, ma anche Soap opera di Alessandro Genovesi e Un ragazzo d'oro di Pupi Avati. «Del primo mi piacevano i toni garbati e i legami che si concretizzano in una commedia così come nel condominio in cui tutto si svolge; il secondo, invece, mi ha conquistato per la possibilità di lavorare con un autore come Avati e per il faticoso percorso che un ragazzo, Riccardo Scamarcio, intraprende per relazionarsi in maniera sana con suo padre e nello stesso tempo per affrancarsi da lui, riuscendo a diventare finalmente un uomo». Sfide molto diverse fra loro, quindi. Sarà per questo che è la stessa Capotondi a definirsi un «fritto misto»?

Vedi recensione a pagina 27

CRISTIANA IN SEI FILM

a cura di Erica Re
VACANZE DI NATALE 95



Italia, di Neri Parenti
Dopo un paio d'anni in televisione,
finalmente l'esordio al cinema,
appena quindicenne, insieme
a quel "Cipollino" (Massimo Boldi)
che sul set così come fuori le faceva
da padre: «Se avevo freddo mi
preparava la camomilla e, poi,
con lui potevo parlare di tutto».



NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI Italia, di Fausto Brizzi

Tanta gavetta, quindi il successo. Nella vita professionale ma anche in quella privata. Moltissimi registi la cercano, è pure il collega di set, Nicolas Vaporidis, con cui intreccia una relazione per un anno. Candidata ai David di Donatello come miglior attrice protagonista, rifiuta però di girare il sequel.



VOLEVO SOLO DORMIRLE ADDOSSO Italia, di Eugenio Cappuccio Generosamente svestita nel ruolo di Laura, è la fidanzata strapazzata di Giorgio Pasotti, troppo occupato

di Laura, è la fidanzata strapazzata di Giorgio Pasotti, troppo occupato a fare il tagliatore di teste. Per Cristiana candidatura ai Nastri d'argento. Segue laurea con lode in Scienze della comunicazione.



I VICERÉ Italia/Spagna/Ger/Usa, di Roberto Faenza

Una parte impegnativa, quella della principessina Teresa della stirpe degli Uzeda. «Mi affascina il fatto di sacrificarsi in nome della cosiddetta "ragion di Stato", la tensione tra il desiderio della felicità e la consapevolezza di non poterla raggiungere».



LA KRYPTONITE NELLA BORSA

Italia, di Ivan Cotroneo
Il ruolo è quello di Titina,
che tra feste in discoteca
e manifestazioni femministe
distrae il piccolo Peppino dai problemi
familiari. Cristiana guadagna
un'altra candidatura (come
miglior attrice non protagonista)
ai David di Donatello.



AMICHE DA MORIRE Italia, di Giorgia Farina

Ciak d'oro e migliore attrice al Premio Flaiano. Un bel risultato, se si considera che sul set di questa commedia tutta al femminile si muovevano anche le colleghe Claudia Gerini e Sabrina Impacciatore. Cristiana interpreta Olivia, la classica ingenua svagata.

AMORI ELEMENTARI



Una partenza di corroborante freschezza e istantaneo impatto, affidata a due bambine vestite da fattucchiere bianche tra pendagli in cristallo: il primo amore sta arrivando, gli astri puntano il dito sul coetaneo biondino da tempo agognato. Ad Alleghe, sulle Dolomiti, Cristiana Capotondi insegna pattinaggio artistico alla Polisportiva e va a prendere il collega russo Andrey Chernyshov con l'Apecar delle nevi: lui allena i ragazzi della squadra di hockey, ha una moglie spesso assente che disegna gioielli di vetro e riverbera inconsciamente la sua frustrazione sul figlio Aleksey. Tra i giovani protagonisti di un'avventura iniziatica che culmina a Mosca, dove i compagni di scuola giocheranno un torneo che coinvolge lo sport come metafora - elementare, ma potente - dell'amicizia. Elogio sincero delle cose piccole, la prima opera di fiction del documentarista Sergio Basso è mossa da un'idea vincente e penalizzata da uno svolgimento ingenuamente meccanico, dove l'accelerazione dei gesti quotidiani - efficace correlativo visivo della fantasia inesausta - e l'enfasi delle prime volte sfociano infine nella formula. L'incursione ad altezza di bambino nel suo mondo emotivo cangiante è ravvivata da felici intuizioni retrò - il telefono senza fili disteso tra balconi distanti tre palmi di mano - e affievolita dal perseguimento di un registro coerentemente infantile. Se gli adulti risultano figurine spaesate, resta intatto il coraggio di guardare al cuore, rendendo l'essenziale visibile agli occhi. C.BR.

Vedi servizio da pagina 18

IN SALA DAL 20 FEBBRAIO

PROD. Italia/Russia 2014 REGIA Sergio Basso SCENEGG. Sergio Basso, Marianna Cappi, Marina Polla De Luca CAST Cristiana Capotondi, Andrey Chernyshov, Olga Pogodina, Rachele Cremona, Andrea Pittorino, Camilla Filippi MUSICHE Pivio & Aldo De Scalzi DISTRIBUZIONE Academy Two

COMMEDIA **DURATA 98'**



HUMOUR RITMO IMPEGNO TENSIONE

scheda del film

INFORMAZIONE E STAMPA S.R.L.

TEL. 065.836.722

Fax 065.84.859

OGGI

1 9 FEB 2014

VIA A. RIZZOLI,2-20132MILANO (MI) Tel. 0225841- fax 0227201485

CONFESSIONI LA SCELTA SENTIMENTALE DELL'ATTRICE ROMANA

IL MIO UOMO HA VOLUI UN ANNO SENZA SESSI

CRISTIANA CAPOTONDI SI È MISURATA CON LA CASTITÀ SU CONSIGLIO DEL COMPAGNO ANDREA PEZZI. «AVEVO BISOGNO DI CRESCERE E LUI LO HA CAPITO», DICE. «PER UNA DONNA È PROVA DI CONSAPEVOLEZZA E LIBERTÀ, DOPO SI VIVE MEGLIO L'AMORE» «IL MATRIMONIO? NON FA PER ME»

di Michela Auriti

Roma, febbraio ristiana Capotondi è protagonista di un delizioso film, Amori elementari, dell'esordiente Sergio Basso. Racconta di passioni infantili, totalizzanti e pure. Pura è anche la scelta dell'attrice, una scelta sorprendente e senz'altro inusuale. Lei ne parla con delicatezza: la castità di coppia come esperienza di crescita, l'età dell'innocenza che non finisce mai. Anzi, aiuta a vivere meglio il sentimento.

Cristiana, che ricordo ha dei suoi "amori elementari"?

«In prima mi piaceva un bambino, ma ero convinta che avesse un interesse per un'altra compagnuccia. Un giorno mi viene incontro la mamma: "Hai visto cos' ha fatto Maurizio? S'è messo la brillantina per te!". Allora ho capito che in amore non ci capivo

Poi è andata meglio?
«I ragazzi del film hanno
tutti tra i 10 e gli 11 anni,
sono uniti dalla passione
per l'hockey e il pattinaggio artistico. Io ho conosciuto il mio fidanzato

storico a 12, siamo andati

avanti per un decennio e più. Sono storie bellissime, ma poi il rapporto diventa troppo esclusivo, di possesso. E fa male a entrambi: a chi esercita il dominio e a chi lo subisce. Io ho dovuto scoprire la solitudine, prima di aprirmi alla condivisione. Gli amori evolvono nella misura in cui le persone crescono».

Gli "amori elementari" sono casti. Lei è legata da sette anni ad Andrea Pezzi, ex idolo di Mtv, ora imprenditore multimediale. Leggo un titolo che la riguarda: «Ho chiesto al mio fidanzato un an-

no senza sesso...». La castità è una scelta coraggiosa da dichiarare, oggi.

> «Ho la fortuna di avere accanto un compagno intelligente e di grande sensibilità. Non sono stata io a chiedere, ma lui a consigliarmi. Intuiva che avevo necessità di crescere come donna: noi siamo spesso dipendenti dall'apprezzamento altrui e per sentirci sicure, forti, belle, ne abbiamo bisogno. L'avere una conferma esterna passa, anche, dal desiderio che il compagno prova per te. Talvolta

il sesso complica, comunque. Così l'essere casta è esercizio importante per una donna, prova di consapevolezza e libertà».

Quindi non è stata una sua iniziativa. «Ahimè no, e proprio per le ragioni che ho cercato di spiegarle. Per me rimane un'esperienza fondamentale, mi ha aiutato a capire tanto. Darsi significa accogliere una persona dentro di sé, cosa non facile. La rinuncia regala forza e, dopo, ti fa vivere meglio l'amore».

Una scelta che le è costata?

«No, assolutamente! Avevo priorità più importanti».

È durata davvero un anno, come dicono?

«Con una nuova estate, mi sono resa conto che era passato quel tempo».



BELLISSIMI

Roma. Cristiana Capotondi con il compagno Andrea Pezzi, 40, ora imprenditore multimediale. Stanno insieme da sette anni.

niente».



La mancanza di sesso è spia di un rapporto che non funziona, questo ci viene ripetuto. Qual è la sua visione?

«Per essere completi, i rapporti vanno vissuti a 360 gradi. Il sesso è senz'altro una parte, una delle cose belle della vita, ma ce ne sono tantissime altre che prescindono. L'affinità, la complicità, i progetti. Se trovi un uomo che esalta la tua femminilità e insieme la tua intelligenza, la capacità di fare e di essere indipendente, be', non può esserci nulla di più coinvolgente. Questa società insegna che quando la passione iniziale scema, anche l'amore se ne va. Ma non è così, le cose si trasformano. Io sono attratta dal carisma di un uomo, dalla sua lealtà. Per il mio senso estetico, poi, il mio compagno è l'uomo più bello che abbia mai visto».

Non solo per lei, credo.

(ride). «La personalità dà un senso a quella bellezza, la amplifica».

Parlava di progetti. Matrimoniali?

«Il matrimonio non è una mia priorità né un obiettivo. Non credo all'idea di firmare un contratto per tenere accanto una persona. L'amore ha bisogno di libertà, anche di finire».

Figli?

«Sono già talmente materna nella vita, che penso di aver esaurito la mia quota naturale. La maternità non mi manca, la vivo in tutti i rapporti: con il mio compagno, il lavoro, le persone con cui mi relaziono. In questo film, ho amato seguire il regista nella sua opera prima».

Crede al principe azzurro?

«Quand'ero bambina, mi sono innamo-

rata di mio nonno. Di origine ebraica, aveva fatto cose buone per la famiglia, era coraggioso e molto taciturno. Il mio eroe. Il principe azzurro è un'idea che discende dalle figure maschili in famiglia. Quindi sì, io ci credo. Somiglia alla possibilità di incontrare un uomo con la U maiuscola. Che poi duri per sempre, è un altro discorso. Ma facciamo che sia amore, per quel tratto di vita».

Lei è una romana trapiantata al Nord: come si trova?

«Amo Milano, città materna un po' alla mia maniera. Ti accoglie senza essere invadente. E poi lì ho il mio compagno, la sua casa, il mio nucleo. Però mi piace poco il concetto di coppia: le definizioni sottraggono sempre qualcosa all'essenza. Ma mi sento di dire che Andrea è "la mia storia d'amore"».



21 FEB 2014

via Solferino, 36 - 20122 Milano' Tel. 02.6339 - sette@corriere.it

AMORI ELEMENTARI

di Sergio Basso

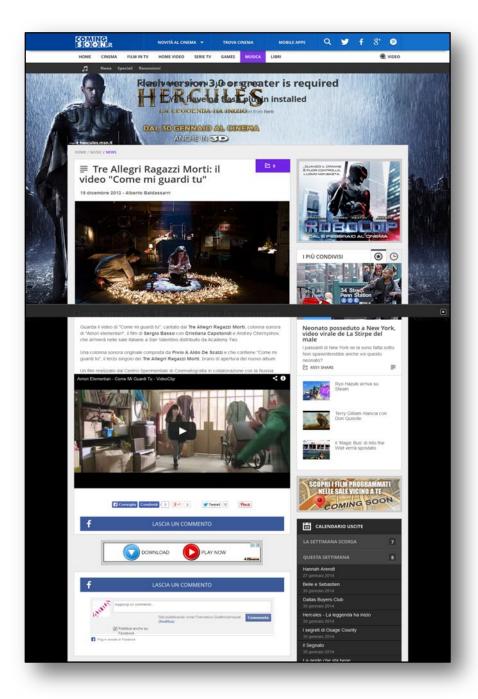
con Cristiana Capotondi, Andrey Chernyshov

Le bambine pattinano leggere sulla musica dei Ricchi e Poveri; i maschi aspettano per l'allenamento di hockey sulla pista ghiacciata. I popoli si confondono nella montana Alleghe, terra di misteri. Una bella partita a Mosca è il sogno comune, dei piccoli scolari e dei grandi complessati. Tenero e fragile, il film ha una sua scontrosa grazia.

On line

<u>Pubblicazioni - Amori Elementari – Trailer Ufficiale:</u>

http://www.comingsoon.it/Musica/Articoli/News/Page/?Key=28995

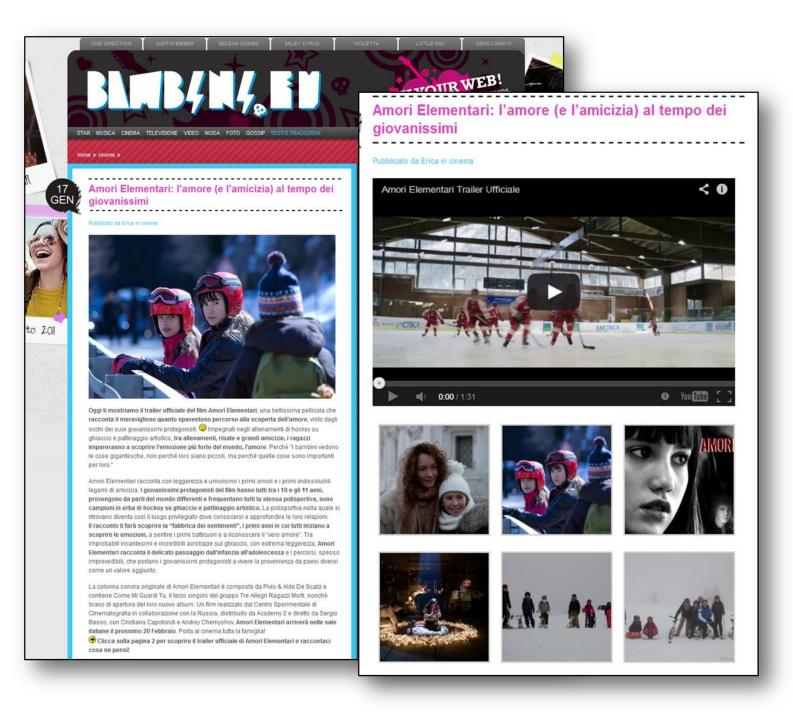


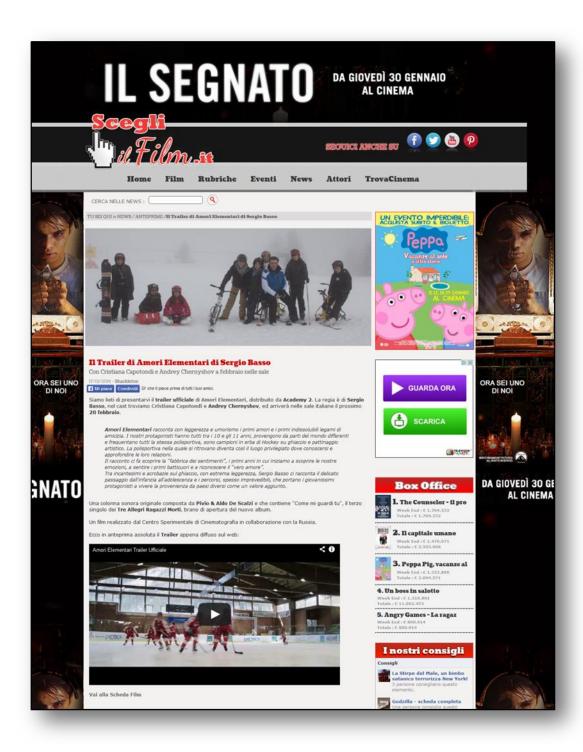


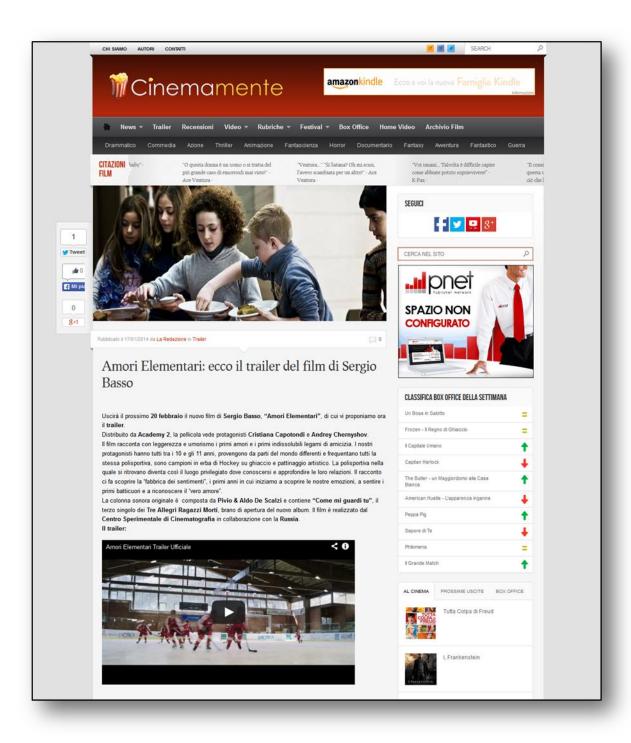
http://www.liberoreporter.it/index.php/2014/01/eventi/ecco-il-trailer-ufficiale-di-amori-elementari-concapotondi-e-chernyshow.html

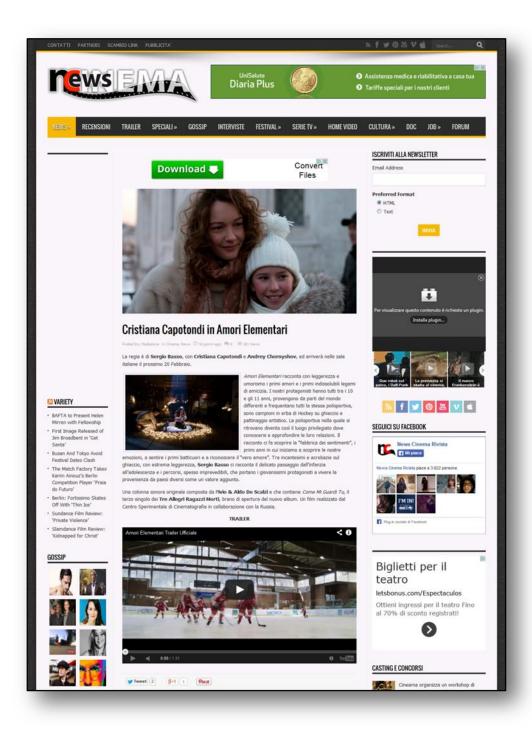


www.bambini.eu/2014/01/17/amori-elementari-lamore-e-lamicizia-al-tempo-dei-giovanissimi













Theoscarface · Piace a 512 persone 17 gennaio alle ore 17.58 · ♠

Vi presentiamo il trailer ufficiale di "Amori Elementari", film realizzato dal Centro Sperimentale di Cinematografia in collaborazione con la Russia e distribuito da Academy 2.

La regia è di Sergio Basso, con Cristiana Capotondi e Andrey Chernyshov, ed arriverà nelle sale italiane il prossimo 20 Febbraio.

"Amori elementari" racconta con leggerezza e umorismo i primi amori e i primi indissolubili legami di amicizia. I nostri protagonisti hanno tutti tra i 10 e gli 11 anni, provengono da parti del mondo differenti e frequentano tutti la stessa polisportiva, sono campioni in erba di Hockey su ghiaccio e pattinaggio artistico. La polisportiva nella quale si ritrovano diventa così il luogo privilegiato dove conoscersi e approfondire le loro relazioni.

Il racconto ci fa scoprire la "fabbrica dei sentimenti", i primi anni in cui iniziamo a scoprire le nostre emozioni, a sentire i primi batticuori e a riconoscere il "vero amore".

Tra incantesimi e acrobazie sul ghiaccio, con estrema leggerezza, Sergio Basso ci racconta il delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza e i percorsi, spesso imprevedibili, che portano i giovanissimi protagonisti a vivere la provenienza da paesi diversi come un valore aggiunto.

Una colonna sonora originale composta da Pivio & Aldo De Scalzi e che contiene "Come mi guardi tu", il terzo singolo dei "Tre allegri ragazzi morti", brano di apertura del nuovo album.



Amori Elementari Trailer Ufficiale

www.youtube.com

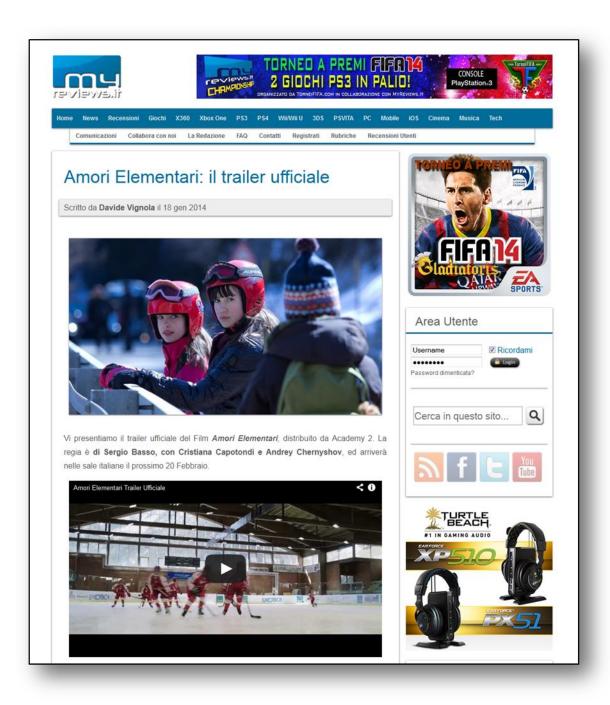
Amori Elementari dal 20 Febbraio al Cinema! AMORI ELEMENTARI racconta con leggerezza e umorismo i primi amori e i primi indissolubili legami di amicizia. I

Mi piace · Commenta · Condividi

http://www.movietele.it/video/5286-trailer-amori-elementari







http://www.storiadeifilm.it/news/4975/18 gennaio 2014il trailer del film amori elementari in uscita il 20 febbraio.html





il 18 gennaio 2014

http://cinezapping.com

Il 20 febbraio uscirà nelle sale italiane la commedia di Sergio Basso "Amori Elementari" con protagonisti Cristiana Capotondi e Andrey Chernyshov.

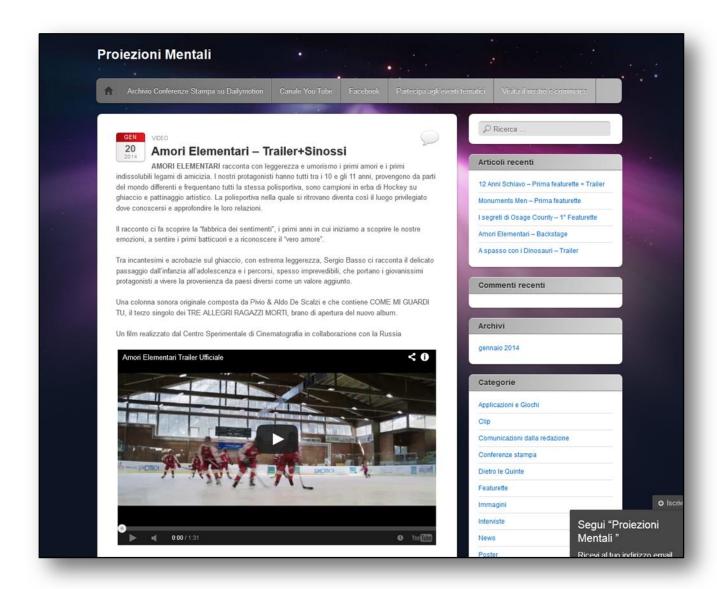
Oggi vi mostriamo il trailer ufficiale e le immagini dal film, diretto da Sergio Basso, il regista diplomato Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, laureato in Lingue e letterature orientali all'Università Ca' Foscari di Venezia e che ha lavorato anche con Gianni Amelio per "La stella che non c'è" ma che ha lavorato anche all'Accademia di arte drammatica di Mosca. Qui sotto trovate la sinossi ufficiale del film.

"Amori elementari" racconta con leggerezza e umorismo i primi amori e i primi indissolubili legami di amicizia. I nostri protagonisti hanno tutti tra i 10 e gli 11 anni, provengono da parti del mondo

differenti e frequentano tutti la stessa polisportiva, sono campioni in erba di Hockey su ghiaccio e pattinaggio artistico. La polisportiva nella quale si ritrovano diventa così il luogo privilegiato dove conoscersi e approfondire le loro relazioni. Il racconto ci fa scoprire la "fabbrica dei sentimenti", i primi anni in cui iniziamo a scoprire le nostre emozioni, a sentire i primi batticuori e a riconoscere il "vero amore". Tra incantesimi e acrobazie sul ghiaccio, con estrema leggerezza, Sergio Basso ci racconta il delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza e i percorsi, spesso imprevedibili, che portano i giovanissimi protagonisti a vivere la provenienza da paesi diversi come un valore aggiunto. Una colonna sonora originale composta da Pivio & Aldo De Scalzi e che contiene"Come mi guardi tu", il terzo singolo dei Tre allegri ragazzi morti, brano di apertura del nuovo album. Un film realizzato dal Centro Sperimentale di Cinematografia in collaborazione con la Russia.

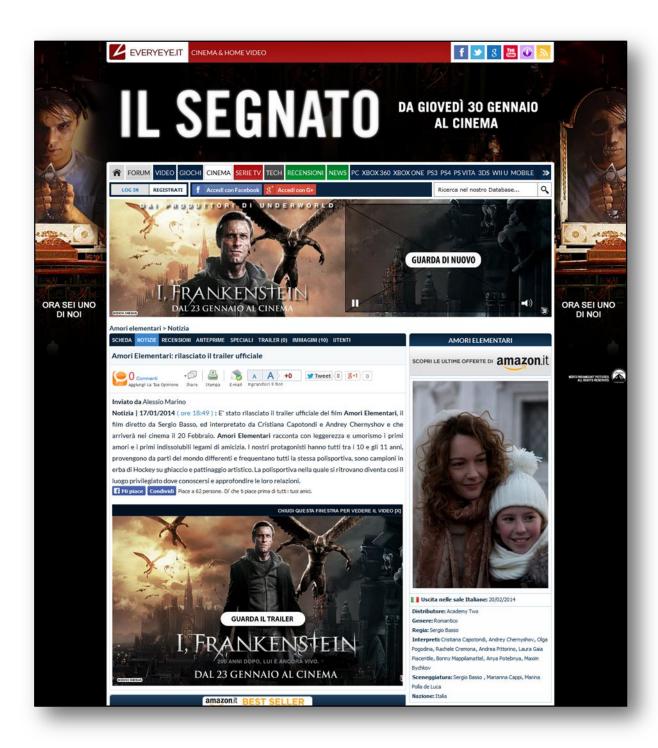
Tra i protagonisti troviamo anche la bella **Cristiana Capotondi**, di recente vista ne "**La mafia uccide solo d'estate**" di **Pif** e "**Indovina chi viene a Natale?**" al fianco di **Raoul Bova**. Reginetta della commedia all'italiana, come se la caverà in "**Amori elementari**"? Vi lasciamo al trailer, buona visione!



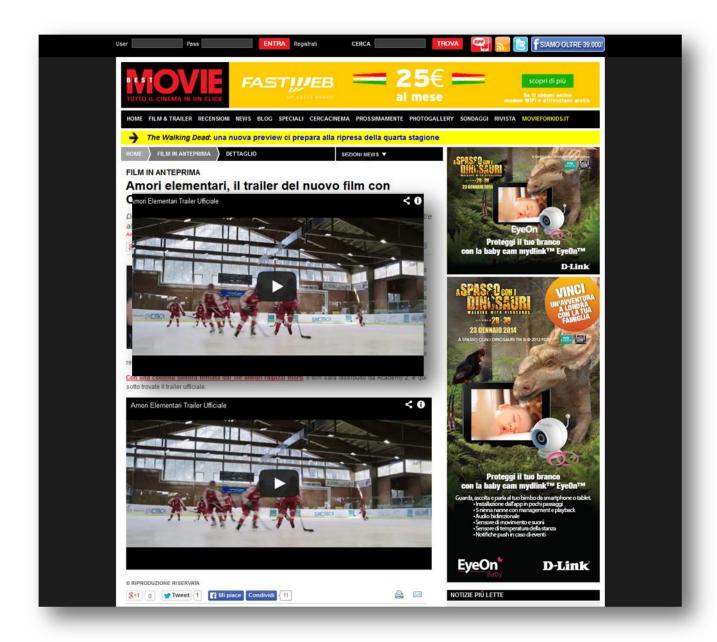


http://www.primissima.it/cinema news/scheda/amori elementari il trailer ufficiale/

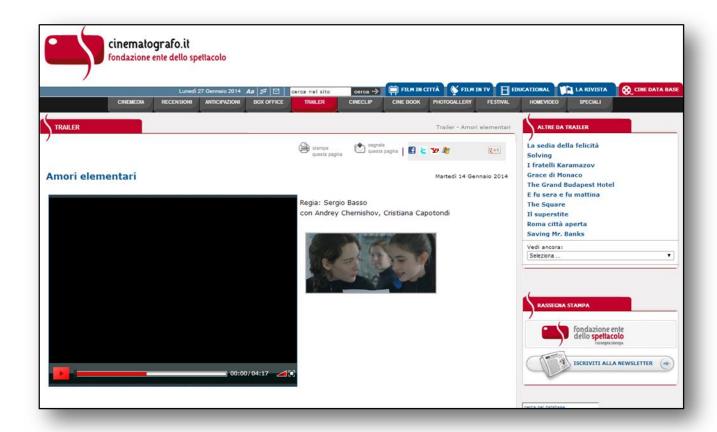




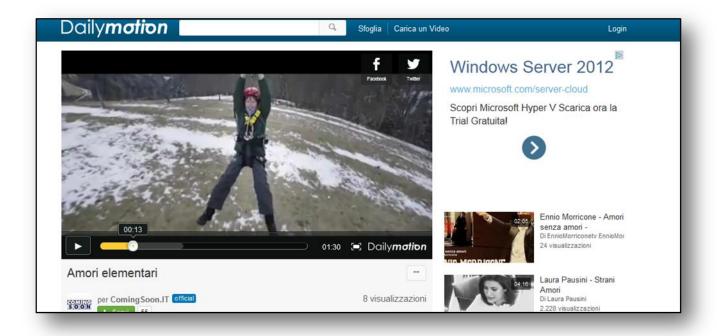
http://www.bestmovie.it/news/amori-elementari-il-trailer-del-nuovo-film-con-cristiana-capotondi/271990/

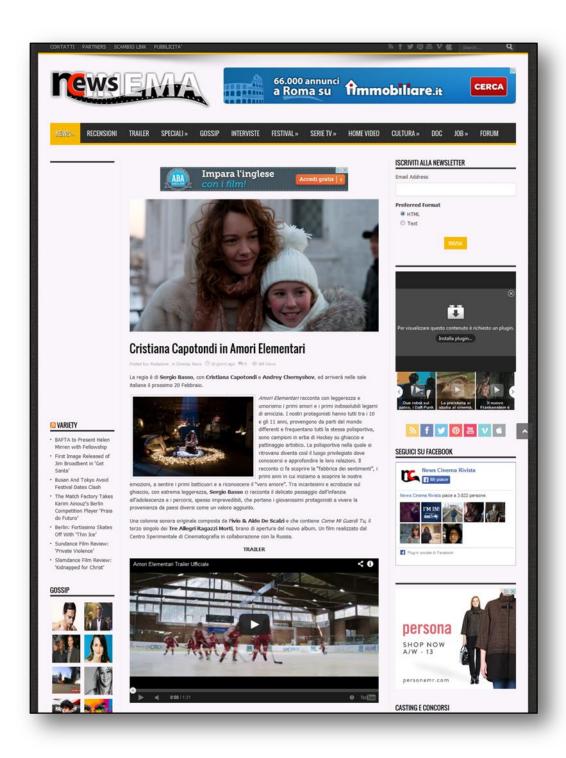


http://www.cinematografo.it/pls/cinematografo/v3 s2ew consultazione.mostra pagina?id pagina=27177



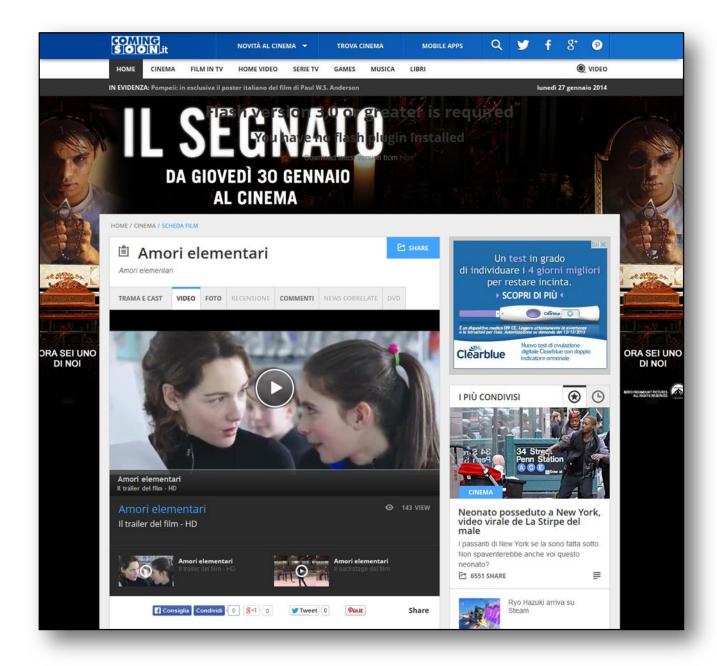
http://www.dailymotion.com/video/x19v0tk amori-elementari shortfilms



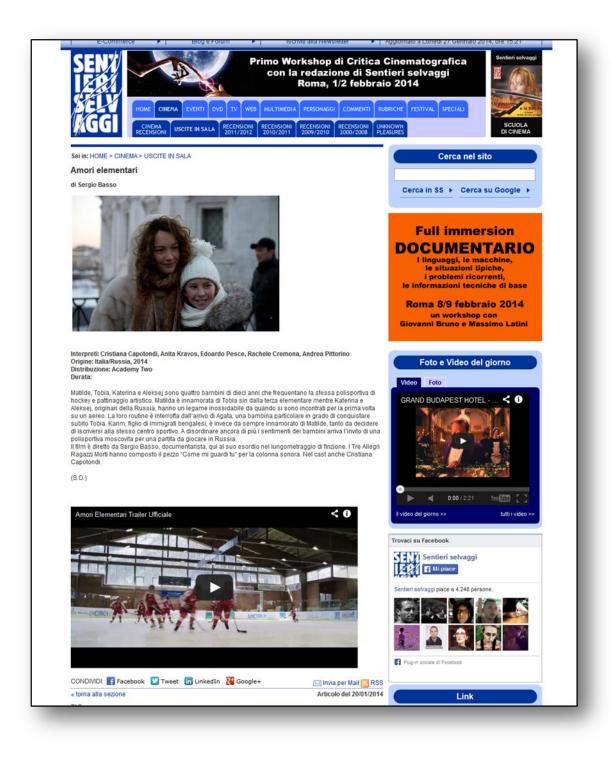


 $\frac{https://www.facebook.com/permalink.php?story~fbid=735154223164020\&id=106594266052659\&stream~ref=10$



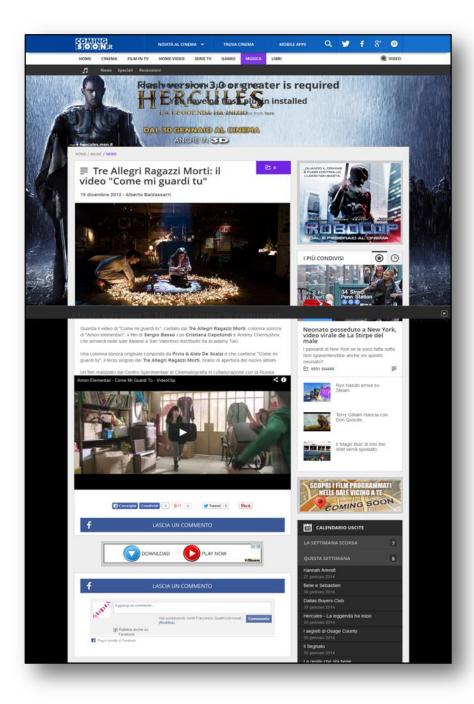






<u>Pubblicazioni – Amori Elementari - Video Clip "Come mi guardi tu", Sinossi e Foto</u>

http://www.comingsoon.it/Musica/Articoli/News/Page/?Key=28995



 $\underline{http://www.cartoonmag.it/fumetti/novita-in-uscita/i-tre-allegri-ragazzi-morti-nella-colonna-sonora-del-\underline{film-amori-elementari-videoclip.html}$







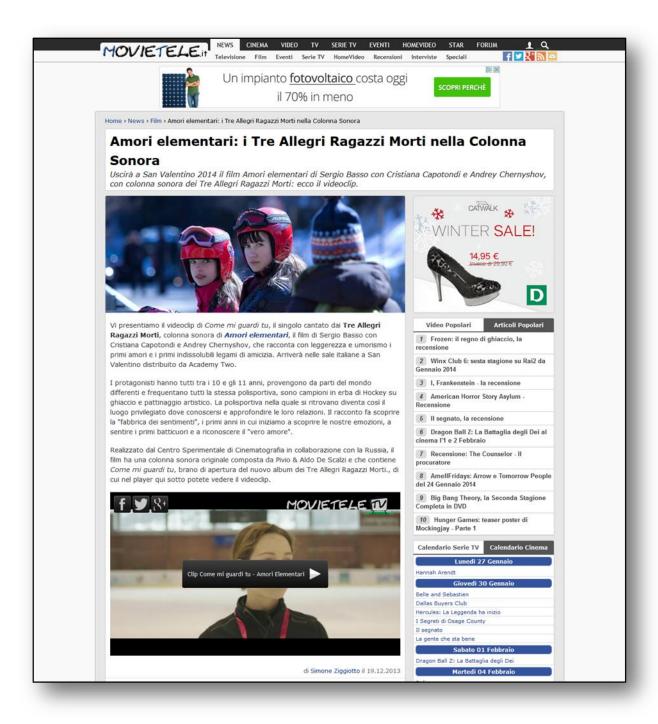
https://www.facebook.com/Cinemio.it/posts/10153602205640442



http://www.everyeye.it/cinema/notizia/amori-elementari-prime-foto-e-il-video-musicale-del-prossimo-film-di-san-valentino 178903



http://www.movietele.it/post/film/14704-amori-elementari-i-tre-allegri-ragazzi-morti-nella-colonna-sonora



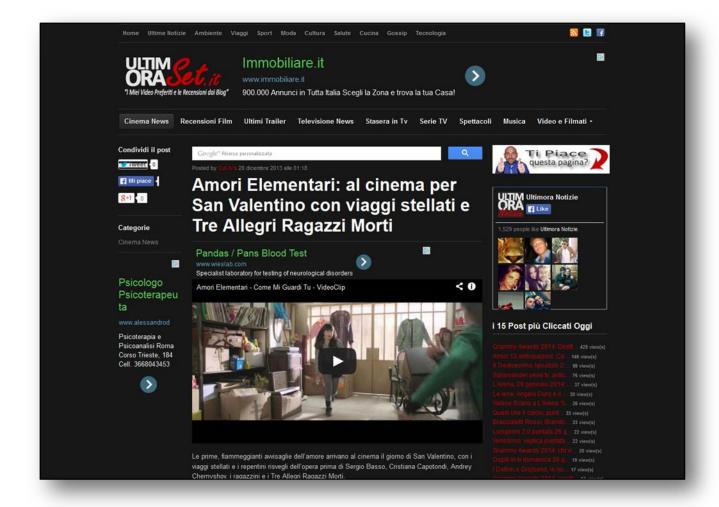
http://www.movietele.it/video/5161-clip-come-mi-guardi-tu-amori-elementari



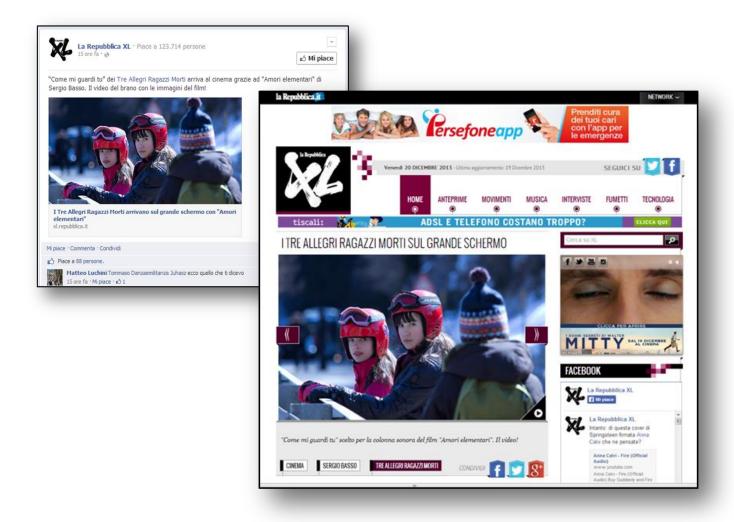
http://www.bestmovie.it/news/amori-elementari-i-tre-allegri-ragazzi-morti-nella-colonna-sonora-del-film-con-cristiana-capotondi-guarda-il-video/268299/



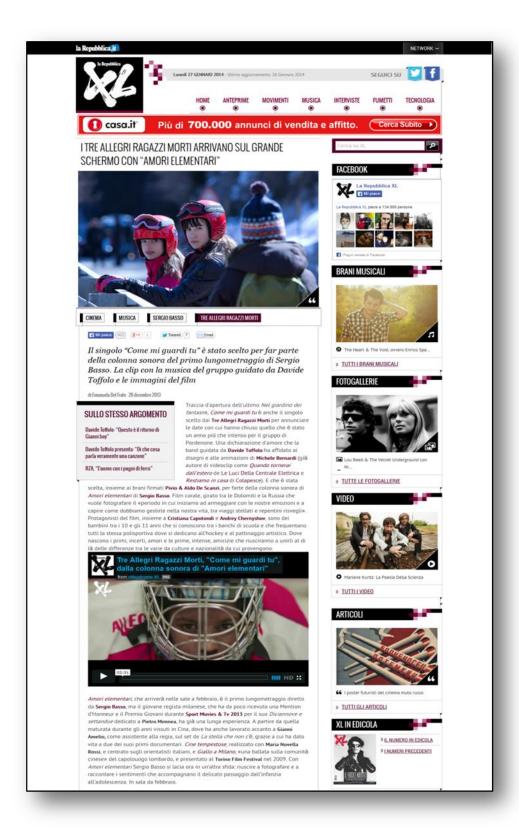
http://www.ultimoraset.it/amori-elementari-al-cinema-per-san-valentino-con-viaggi-stellati-e-tre-allegri-ragazzi-morti/



http://xl.repubblica.it/



 $\underline{\text{http://xl.repubblica.it/articoli/i-tre-allegri-ragazzi-morti-arrivano-sul-grande-schermo-con-amori-elementari/7969/}$





http://www.cineblog.it/post/355079/amori-elementari-al-cinema-per-san-valentino-con-viaggi-stellati-e-i-tre-allegri-ragazzi-morti

Amori Elementari: al cinema per San Valentino con viaggi stellati e Tre Allegri Ragazzi Morti



Le prime, fiammeggianti avvisaglie dell'amore arrivano al cinema il giorno di San Valentino, con i viaggi stellati e i repentini risvegli dell'opera prima di Sergio Basso, Cristiana Capotondi, Andrey Chernyshov, i ragazzini e i Tre Allegri Ragazzi Morti.

Matilda (Laura Gaia Piacentile), Tobia (Andrea Pittorino), Katerina (Anya Potebnya) e Aleksej (Maxim Bichkov) sono quattro bambini di dieci anni che frequentano la stessa polisportiva di hockey e pattinaggio artistico.

Matilda è innamorata di Tobia dalla terza elementare. È ora di fidanzarsi ufficialmente! Katerina e Aleksej vengono dalla Russia, e il loro legame inossidabile risale a quando s'incontrarono per la prima volta, tra le nuvole, su un aereo.

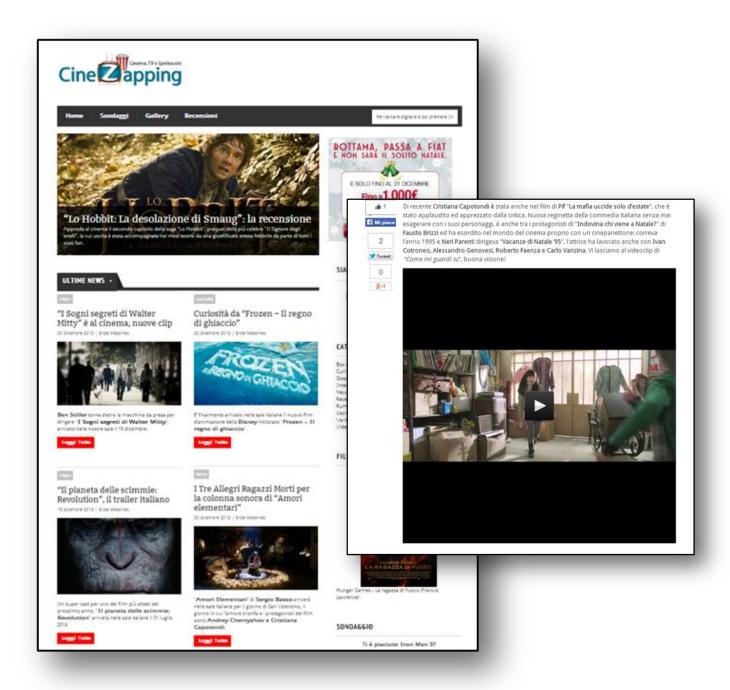
Il gruppetto inossidabile e lanciato in avventure fantastiche, viene però scombussolato dall'arrivo di Agata (Rachele Cremona), tanto ammaliante da folgorare Tobia con la sua avventatezza.

http://www.newsyblog.com/it/content/amori-elementari-al-cinema-san-valentino-con-viaggi-stellati-e-tre-allegri-ragazzi-morti



 $\frac{http://www.youfeed.it/related/14.4435153-amori-elementari-al-cinema-per-san-valentino-con-viaggi-stellati-e-tre-allegri-ragazzi-mort\underline{i}$











http://www.storiadeifilm.it/news/4859/21_dicembre_2013il_videoclip_di_come_mi_guardi_tu_colonna_sonora_di_amori_elementari.html



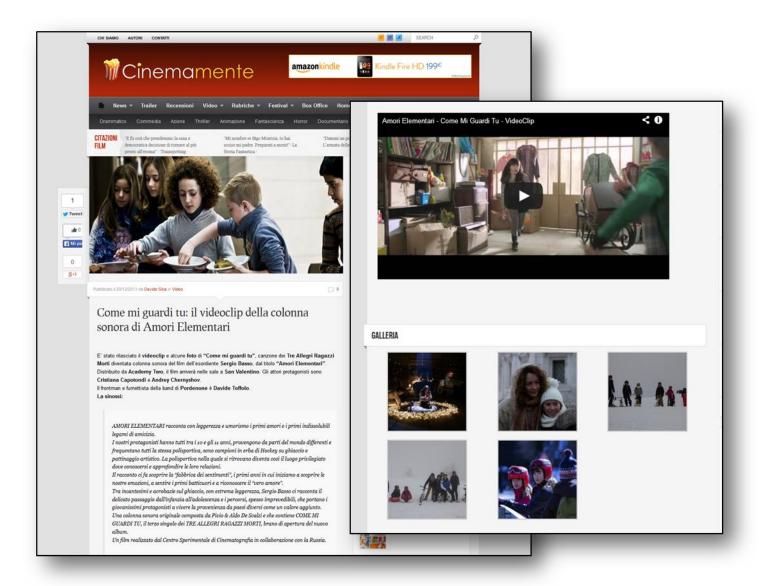
 $\frac{http://televisione.ilbloggatore.com/2013-12-20/i-tre-allegri-ragazzi-morti-nella-colonna-sonora-del-film-amori-elementari-videoclip-e-foto/$





http://it.paperblog.com/i-tre-allegri-ragazzi-morti-nella-colonna-sonora-del-film-amori-elementari-videoclip-e-foto-2111447/







http://www.suoniestrumenti.it/notizie/dettaglio/tre allegri ragazzi morti online video di come mi gua rdi tu e cortometraggi



http://www.40secondi.com/37496/tre-allegri-ragazzi-morti-come-mi-guardi-tu-soundtrack-amori-elementari.php





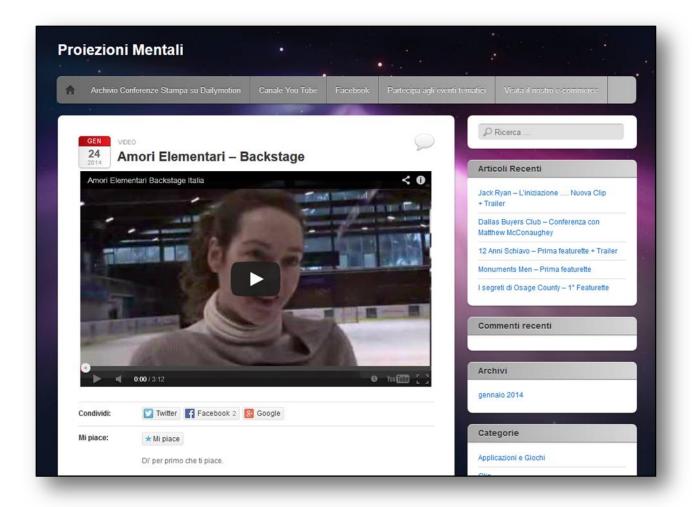
Amori Elementari – Backstage

http://www.myreviews.it/62921_amori-elementari-backstage-con-intervista-cristiana-capotondi/



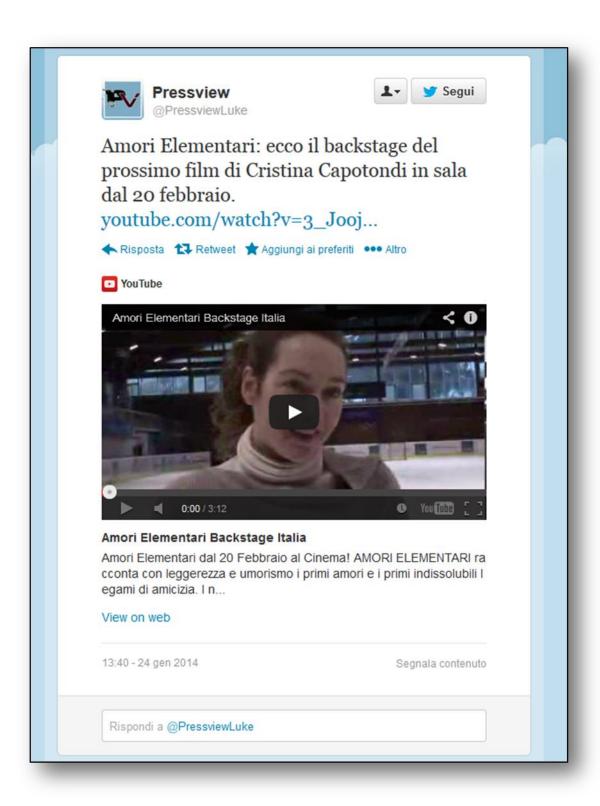
https://www.facebook.com/Cinemio.it/posts/10203117896018007?stream_ref=10

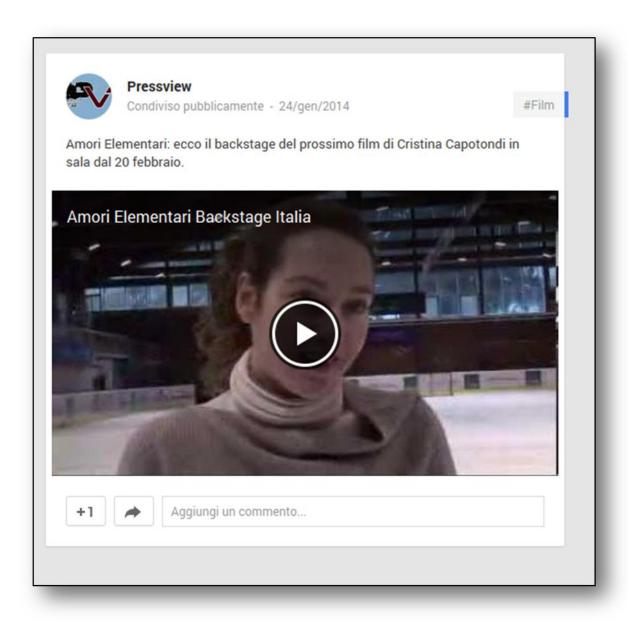


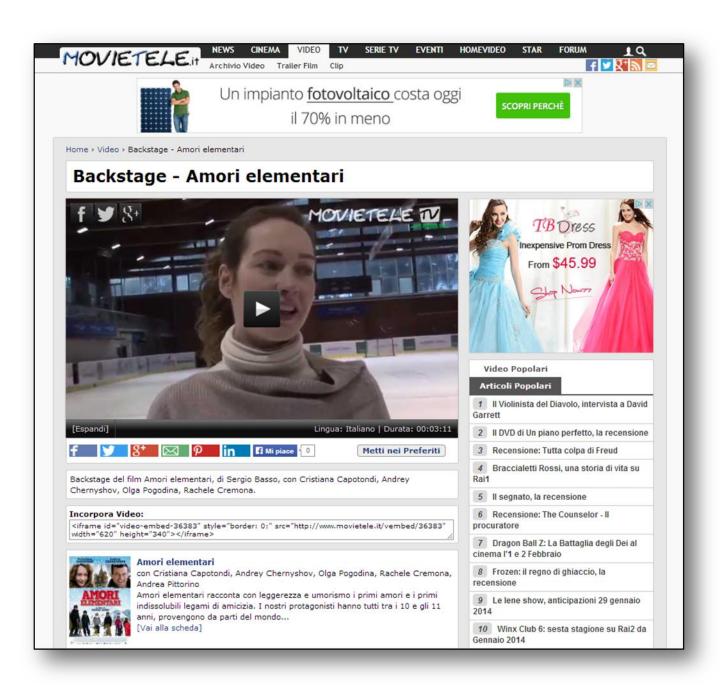


 $\frac{\text{https://www.facebook.com/permalink.php?story}}{\text{ref=}10} \text{fbid=}205493936310438\&id=}181187472074418\&stream}$







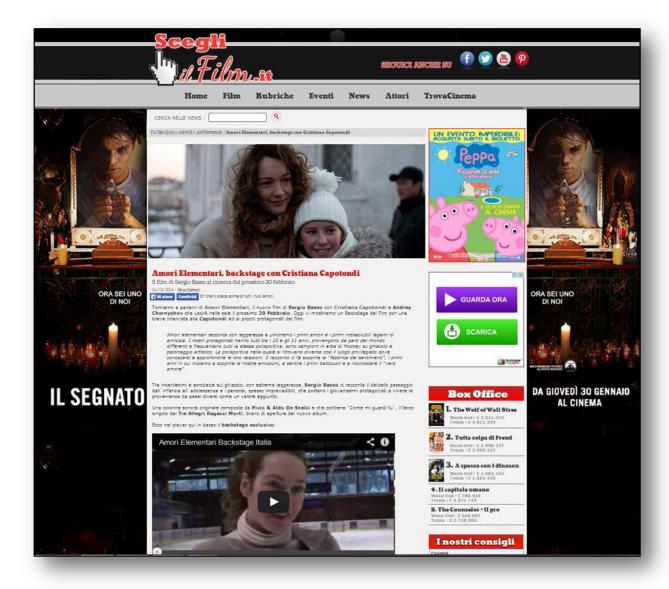




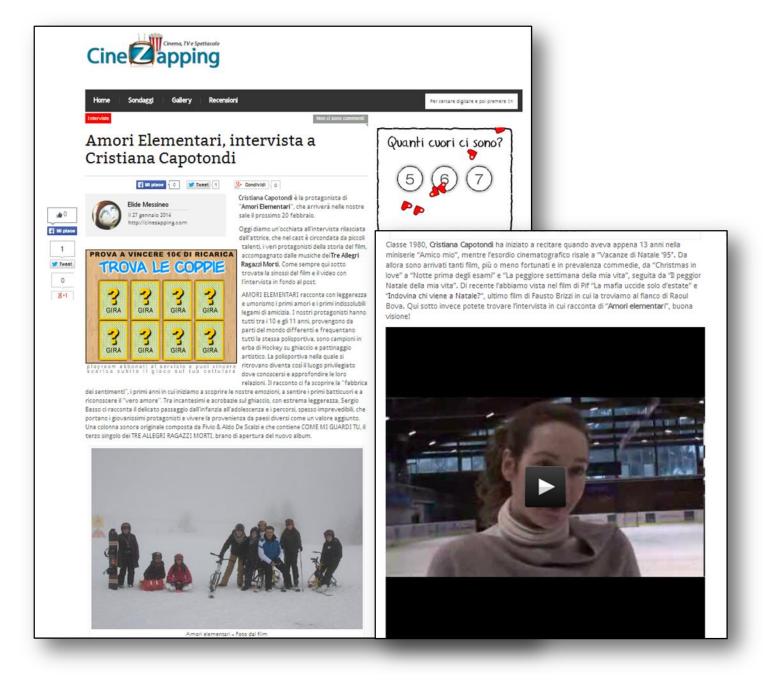


 $\underline{http://www.magtrailer.it/7434/news/amori-elementari-academy-two-presenta-il-video-backstage-\underline{italia.html}$



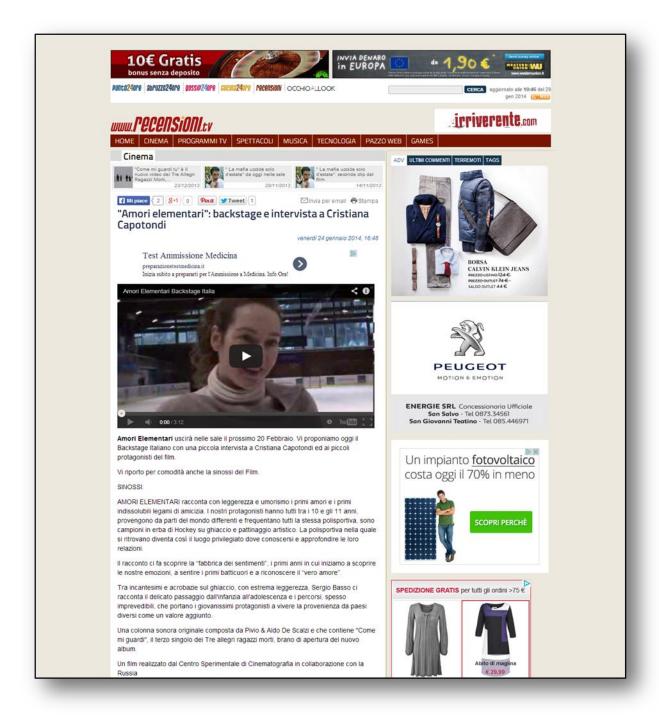




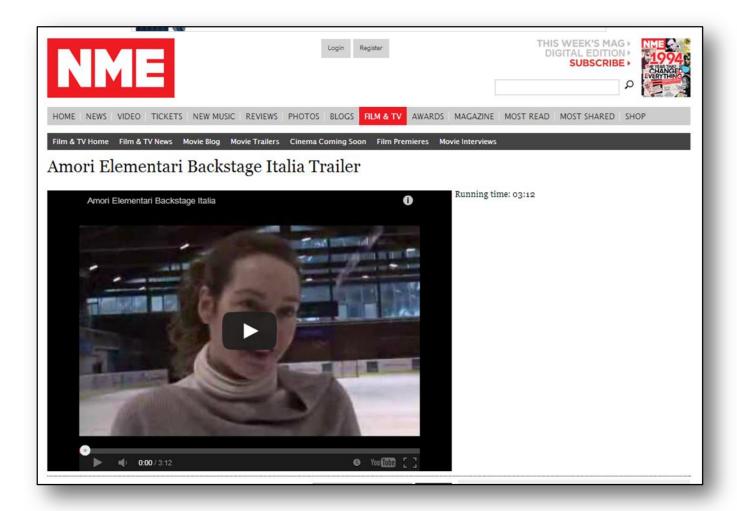


 $\underline{\text{http://www.cineblog.it/post/355079/amori-elementari-locandina-e-video-backstage-del-film-con-cristiana-} \underline{\text{capotondi}}$





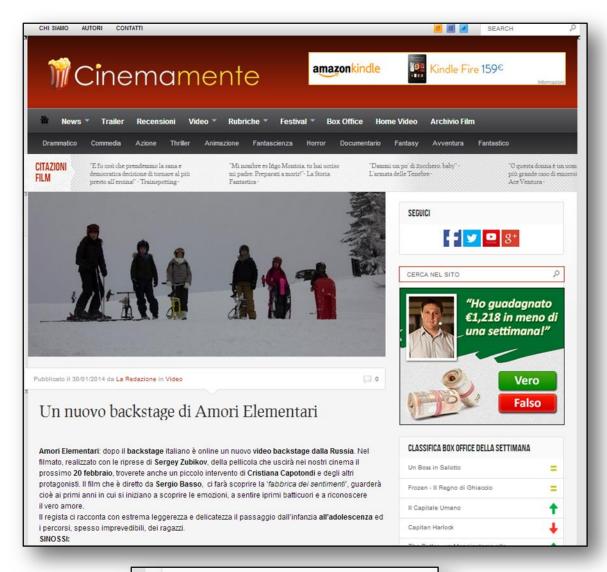


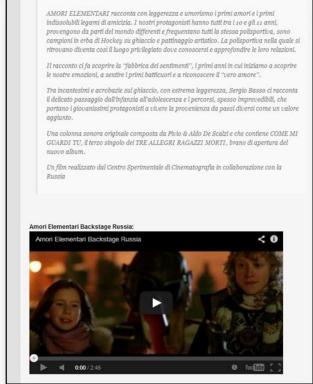


http://www.voto10.it/cinema/not.php?NewsID=15538



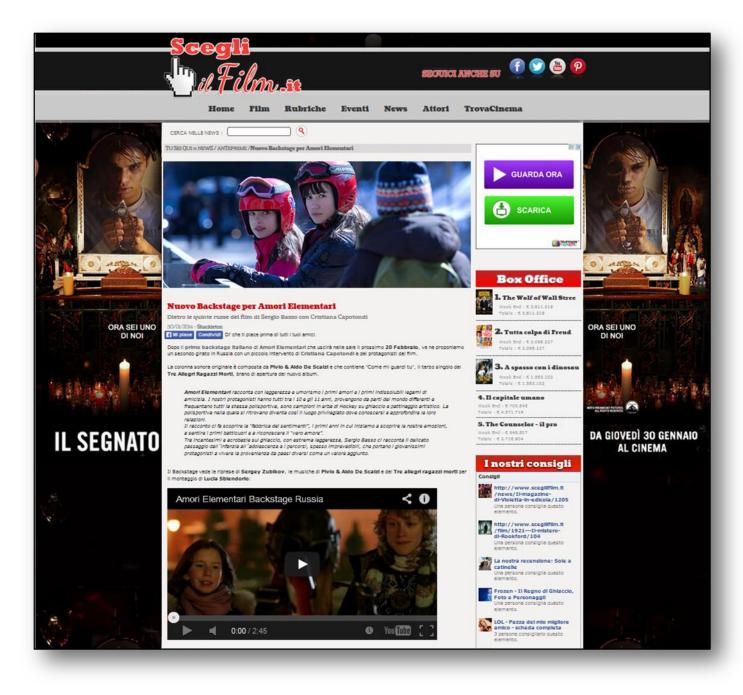




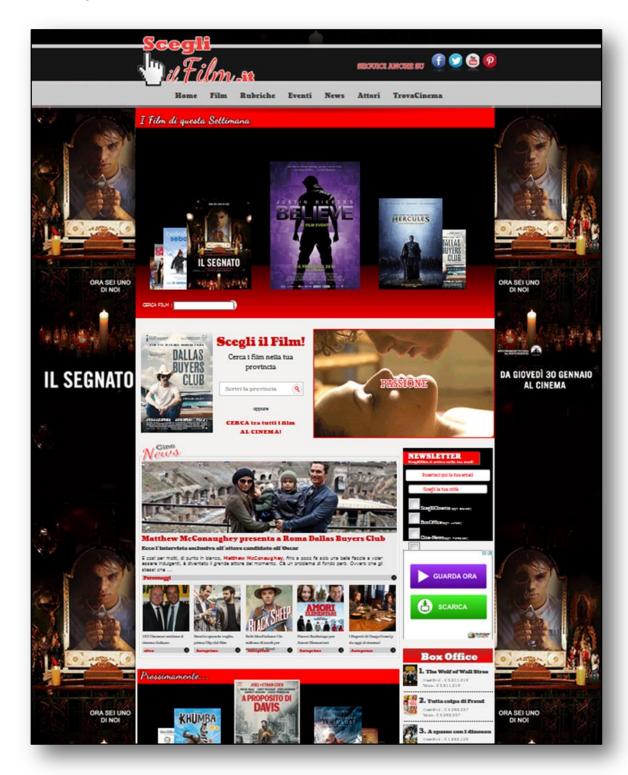




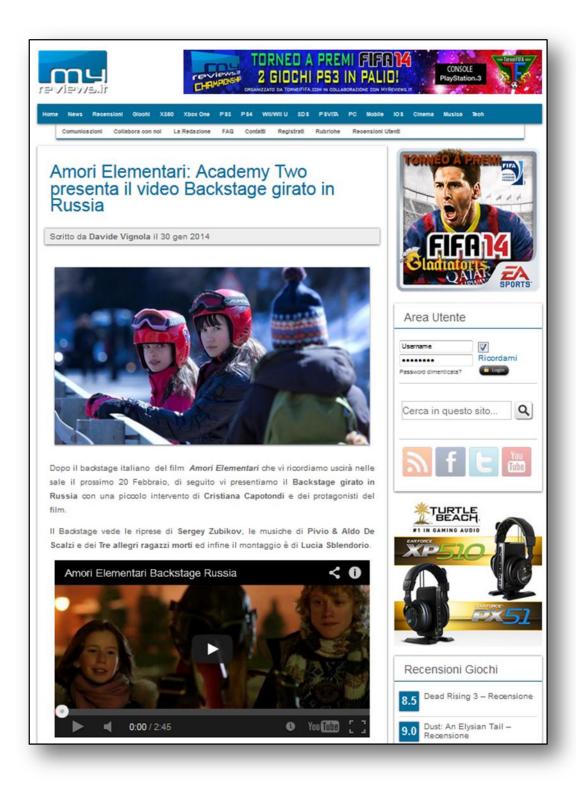




www.sceglilfilm.it







https://www.facebook.com/CSCproduction/posts/10151946065413174?stream_ref=10



http://www.comingsoon.it/Film/Videos?key=50366&film=Amori-elementari&vid=14341

